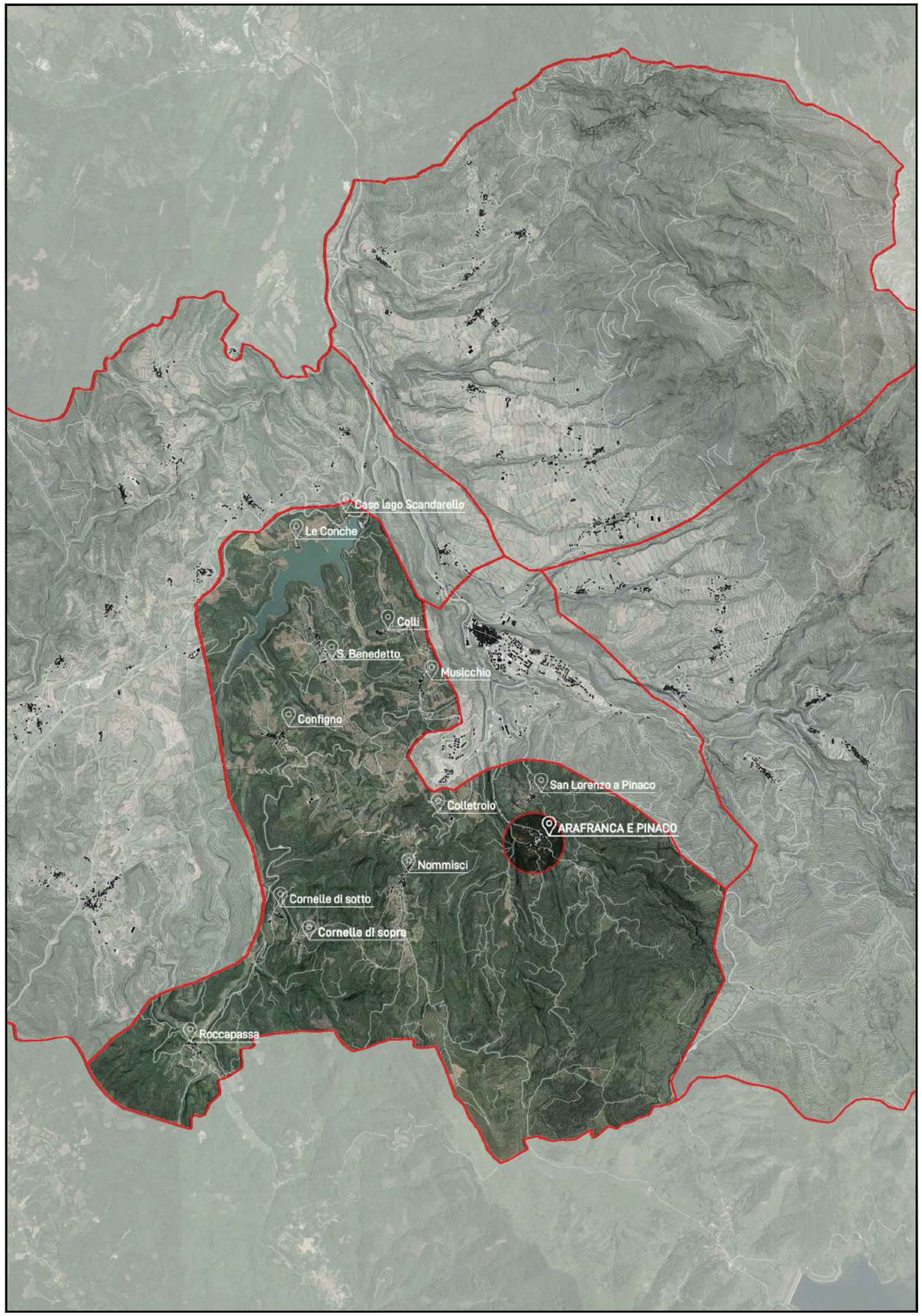


CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE

ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 – PICENTE / LAGO SCANDARELLO

ARAFRANCA E PINACO

PROGETTISTA:

Ing. Dante Gianni

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Rieti al n° 917–A

COLLABORATORI:

Dott.ssa Emma Moriconi

Dottoressa in Conservazione e valorizzazione dei beni culturali

COMUNE DI AMATRICE:

Sindaco Dott. Giorgio Cortellesi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SETTORE VIII – Lavori Pubblici, Manutenzione e monitoraggio Ricostruzione Pubblica:

Ing. Tania Micaloni

SEZIONI:

- Relazione generale;
- Elaborati grafici.

REV. n°	Data	Descrizione
00	Giugno 2022	Emissione
01	Settembre 2022	Aggiornamento

PARTE 1: RELAZIONE GENERALE DEL PSR

INDICE

0. Premessa *pag.1*
1. Storia, cultura e tradizioni .2
   - *1.0 Cronografia dell'insediamento umano* .2
   - *1.1 Il patrimonio culturale e tradizionale* .3
2. Quadro conoscitivo .6
   - *2.0 Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione* .6
   - *2.1 Pericolosità sismica e criticità idrogeologiche* .7
   - *2.2 Analisi delle trasformazioni recenti del centro abitato* .8
   - *2.3 Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici* .9
   - *2.4 Qualificazione del sistema centro abitato* .11
   - *2.5 Qualificazione storico - identitaria e architettonica dell'edificato* .12
3. Principali elementi programmatici del PSR .16
   - *3.0 Fruibilità e sicurezza del centro abitato* .16
   - *3.1 Ricostruzione privata* .18
   - *3.2 Ricostruzione pubblica* .20
   - *3.3 Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici* .20
4. Attuabilità e cronoprogramma della ricostruzione .23
5. Sintesi e conclusioni .25

PARTE 2: ELABORATI GRAFICI DEL PSR

CARTOGRAFIA DI BASE

EL.1.0.1 Carta Tecnica Regionale
EL.1.0.2 Carta catastale d'impianto
EL.1.0.3 Carta catastale attuale

QUADRO CONOSCITIVO

Inquadramento urbanistico territoriale

EL.2.0.1 Piano Regolatore Generale
EL.2.0.2 Piano Particolareggiato
EL.2.0.3.A Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio
EL.2.0.3.B Piano Territoriale Paesistico Regionale Tav. B – Beni paesaggistici
EL.2.0.4 Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Zonizzazione
EL.2.0.5 Rete Natura 2000
EL.2.0.6 Vincolo idrogeologico

Sismicità e criticità idrogeologiche

EL.2.1.1 Carta della microzonazione sismica di III livello (ELABORATO NON PRODOTTO - DATI NON DISPONIBILI)
EL.2.1.2 Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
EL.2.1.3 Carta delle frequenze (ELABORATO NON PRODOTTO - DATI NON DISPONIBILI)
EL.2.1.4 Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche
EL.2.1.5 Carta delle indagini (ELABORATO NON PRODOTTO - DATI NON DISPONIBILI)
EL.2.1.6.A Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto
EL.2.1.6.B Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)
EL.2.1.7 Ricognizione delle aree critiche

Trasformazioni del centro abitato

EL.2.2.1 Aerofotogrammetrico dello stato dell'area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente al sisma
EL.2.2.2 Trasformazioni recenti del centro abitato
EL.2.2.3 Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato

Stato del danno

EL.2.3.1 Stato del danno degli edifici pubblici e privati
EL.2.3.2 Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie
EL.2.3.3 Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC

Qualificazione del sistema centro abitato

EL.2.4.1 Documentazione fotografica del centro abitato
EL.2.4.2 Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

Fruibilità e sicurezza del centro abitato

EL.3.0.1 Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato
EL.3.0.2 Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà

Ricostruzione privata

EL.3.1.1 Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari
EL.3.1.2 Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche e insediative urbane
EL.3.1.3 Stato degli interventi privati

Ricostruzione pubblica

EL.3.2.1 Interventi di riparazione e ricostruzione pubblica
EL.3.2.2 Stato degli interventi pubblici

ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

EL.4.0.1 Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati
EL.4.0.2 Cronoprogramma della ricostruzione privata
EL.4.0.3 Cantierizzazione della ricostruzione

0. PREMESSA

Il territorio di Amatrice, a partire dal 24 agosto 2016, è stato interessato da diverse sequenze sismiche, le quali hanno prodotto ingenti danni, tali da rendere inagibile gran parte dell'edificato. Con l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 101/2020, è stato approvato l'elenco dei comuni maggiormente colpiti, tra i quali figura Amatrice.

Gli eventi sismici hanno determinato un'emergenza abitativa, sociale e funzionale. I danni all'edificato e gli interventi realizzati connessi alla fase emergenziale hanno prodotto nuove polarità. Oggi vi è la necessità di ricomporre un quadro che evidenzi, in via prioritaria, il nuovo assetto urbano, i tempi e i modi per integrare l'urbanizzato preesistente da ricostruire e gli interventi realizzati nel periodo dell'emergenza sul territorio. Terminate le fasi emergenziale e post-emergenziale si ha necessità di programmare e stabilire le linee guida generali atte a governare la ricostruzione dell'intero territorio comunale che si palesa difficile e complessa, ma si pone come obiettivi principali il rispetto delle caratteristiche storico-architettoniche, culturali-identitarie e paesaggistico-ambientali.

Il Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) è lo strumento previsto dall'art. 3-bis del Decreto Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, attraverso il quale vengono fissati gli obiettivi ed i tempi di attuazione degli stessi.

Quanto segue costituisce una sintesi dei dati e delle strategie rispetto alle quali è affrontato il processo di ricostruzione del centro abitato della frazione. Ad ogni singolo capitolo o paragrafo della presente relazione sono associati specifici elaborati grafici, illustrativi di contenuti come:

- *"Storia, cultura e tradizioni"*: Questo tema, attraverso la narrazione della cronografia dell'insediamento umano e l'individuazione del patrimonio culturale materiale e immateriale permette di attribuire un'identità al centro abitato,
- *"Quadro conoscitivo":* Questo tema analizza tutti gli aspetti che permettono di caratterizzare il centro abitato ed individua le criticità che il PSR deve affrontare e risolvere. È pertanto realizzata una verifica di adeguatezza degli strumenti di pianificazione, è individuata la pericolosità sismica e la presenza di criticità idrogeologiche, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio e dall'edificato, è rilevato lo stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici ed è qualificato il costruito in relazione al mantenimento dei caratteri storico-identitari, riconducibili alla tradizione costruttiva locale;
- *"Principali elementi programmatici del PSR"*: Questo tema delinea i contenuti programmatici e lo stato della ricostruzione, andando preliminarmente ad organizzare la risoluzione delle fragilità possedute dal centro abitato in termini di fruibilità e sicurezza. È poi affrontato lo stato e la programmazione della ricostruzione privata e pubblica;
- *"Attuabilità e cronoprogramma della ricostruzione"*: Questo contenuto provvede, a seguito di quanto emerso dal quadro conoscitivo, a definire l'attuabilità della ricostruzione, ovvero stabilisce se è possibile ricostruire nello stesso sito oppure è necessaria la delocalizzazione del centro abitato o di una sua porzione. Contemporaneamente provvede a definire il cronoprogramma degli interventi, in particolare quelli di carattere privato.

Le frazioni di Pinaco e Arafranca, oggetto della presente relazione, sono dei centri abitati ricompresi all'interno dell'Ambito 4 "Picente/Lago Scandarello" del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Amatrice. Sono site a sud della cittadina di Amatrice alle coordinate geografiche Lat. 42.605790, Long. 13.297687, ad una quota media sul livello del mare di 995 m. Il centro abitato è costituito da circa 110 edifici, costruiti sul fondovalle di un promontorio.

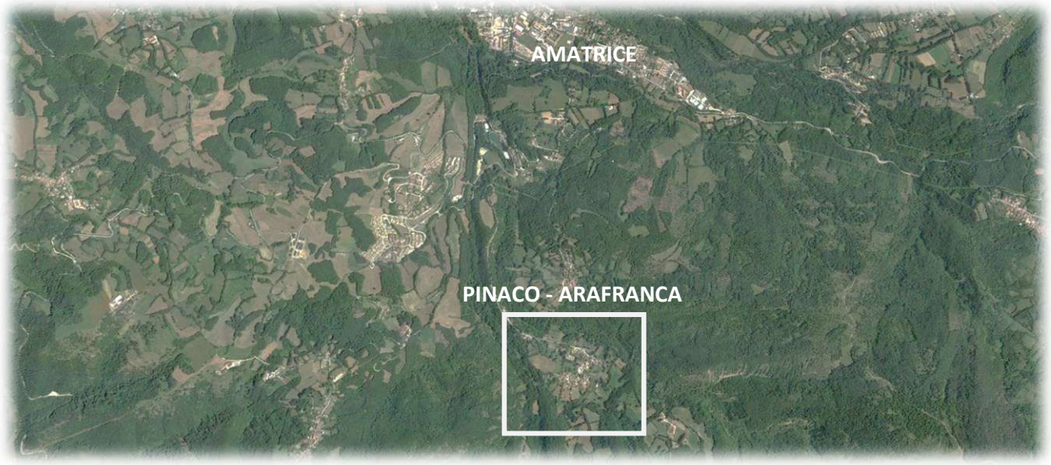


Figura 1: Inquadramento delle frazioni di Pinaco e Arafranca nel territorio comunale di Amatrice

1. STORIA, CULTURA E TRADIZIONI

1.0 CRONOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO UMANO

La cronografia dell'insediamento umano delle frazioni di Arafranca e Pinaco riporta gli eventi ed i contenuti che hanno caratterizzato i villaggi nell'arco temporale che va dall'inizio del Cinquecento ai giorni nostri. La cronografia è costruita sulla base della documentazione d'archivio reperita, la quale - seppur limitata e certamente non completa - cerca di individuare gli elementi principali che hanno segnato l'evoluzione dell'insediamento.

Originariamente Arafranca e Pinaco costituivano due villaggi separati, entrambi sviluppati lungo l'asse stradale. Nella mappa d'impianto, redatta nel 1909, l'indipendenza di un villaggio dall'altro, è sottolineata dai differenti toponimi e dall'edificato separato e ben distinto. La chiesa di riferimento, a quanto risulta dalla documentazione reperita, deve essere stata a lungo quella ormai distrutta di San Fortunato, situata ai margini di Arafranca, con un oratorio dedicato a Santa Liberata, posto nel tessuto urbano di Pinaco. Dell'antico oratorio, oggi, non resta alcuna traccia. Nella mappa catastale, foglio n°92, in *Fig. 3,* è evidenziata la più recente chiesa di Santa Maria Liberatrice (anche detta di Santa Liberata), ricostruita verso la metà del Novecento ma già esistente a inizio secolo.

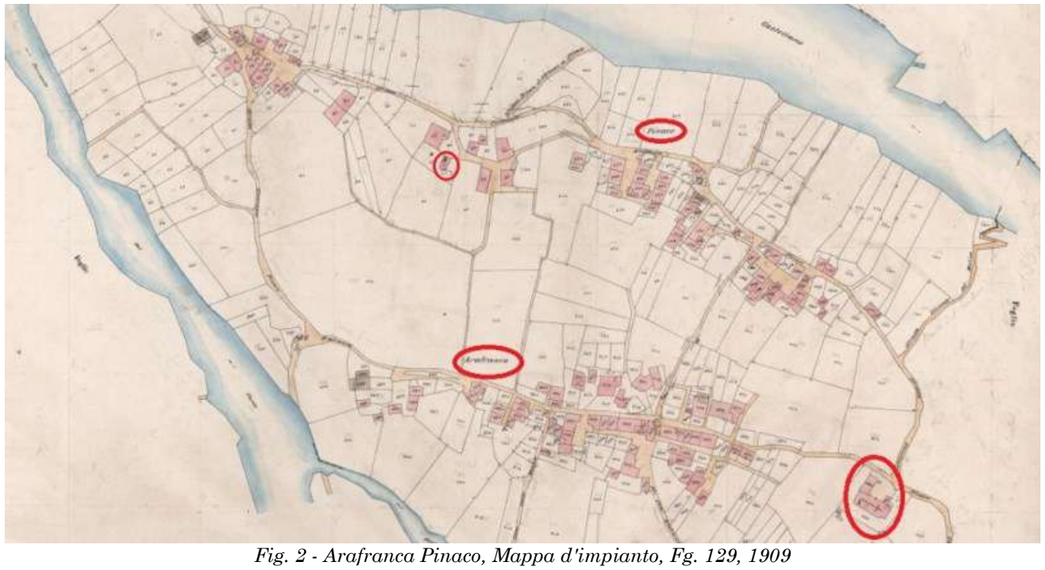


Fig. 2 - Arafranca Pinaco, Mappa d'impianto, Fg. 129, 1909

Fig. 3 - Chiesa di Santa Maria Liberatrice, Arafranca Pinaco, Mappa d'impianto, Fg. 92

Le informazioni più antiche reperite sulle due frazioni si datano al 1519, data scolpita sulla porta della chiesa di San Fortunato[1], già da tempo in rovina e non più officiata, quasi del tutto crollata dopo i terremoti del 2016 e 2017. La chiesa possedeva elementi di pregio, tra i quali alcuni affreschi attribuiti all'età giovanile dell'artista amatriciano Dionisio Cappelli. Un affresco dello stesso Cappelli è presente nella chiesa dell'Icona Passatora sita nella frazione di Ferrazza e datato con certezza al 1490. Si potrebbe pertanto ritenere, qualora l'attribuzione al Cappelli fosse corretta, che la chiesa di San Fortunato di Arafranca e Pinaco sia addirittura precedente rispetto alla data inscritta del 1519 e che questa si riferisca a un restauro.

In ogni caso troviamo traccia del luogo di culto in diverse visite pastorali, a cominciare da quella del 1593[2], redatta dal Vescovo di Ascoli Piceno, nella quale troviamo una descrizione

[1] Andrea Massimi, *Itinerari amatriciani*
[2] *Asculana, c. 20 v., c. 21 r.,* Archivio Di Napoli Rampolla

accurata degli altari che all'epoca erano presenti nell'edificio. La chiesa è di nuovo citata in un codice del 1655-56[3].

Che la chiesa di San Fortunato sia più antica di quanto riportato sull'epigrafe suddetta è avvalorato anche dal fatto che a questa parrocchia appartiene una Croce processionale in argento fuso, inciso, sbalzato e cesellato, opera dell'orafo Pietro Vannini, che nacque tra il 1413 e il 1418 e la cui attività è attestata dal 1444. Una quietanza di pagamento rilasciata dall'artista per la chiesa di San Fortunato dell'Amatrice[4] ne dimostra la commissione.

Come si diceva, oggi la chiesa di San Fortunato è in completa rovina (*Fig. 4*). Quanto alla chiesa di Santa Maria Liberatrice (*Fig. 5*), presenta gravi lesioni dovute ai recenti terremoti.

Fig.4 - Fg. 129 Part. A
Chiesa di San Fortunato

Fig. 5 - Fg. 92 Part. B
Chiesa di Santa Maria Liberatrice

Arafranca è citata nel Dizionario del Regno di Napoli del 1797, ove si legge: *"Villa nel territorio della Regia città di Amatrice in Abruzzo ultra in diocesi di Ascoli in Piceno, e distante dalla detta città circa 3 miglia, situata in luogo montuoso. Ella è abitata a un di presso da 170 anime, impiegate alla coltura de' terreni. Forse dallo stesso nome può congetturarsi che vi fossero stati chiamati dapprima alcuni uomini a rendere coltivabile quel luogo, senza soggettarli a contribuzione veruna, egualmente, che in altri luoghi del nostro Regno, che poi presero il nome di Francavilla".*

Quanto, invece, al toponimo di Pinaco, secondo Elio Augusto Di Carlo[5] deriverebbe da *Pinaria Gens*, oppure dal latino *Pinax-acis, sommitale* (Vitruvio) e *Pinaculum-i, sommità* (Terenzio), per essere posto su un'altura.

[3] Archivio Diocesano di Ascoli Piceno
[4] Archivio notarile di Ascoli Piceno, in Massimi, op. cit., per quanto una chiesa con il titolo di San Fortunato fosse esistente all'epoca anche in Amatrice centro, alla quale pievania era annessa la chiesa parrocchiale di San Fortunato di Pinaco
[5] Elio Augusto Di Carlo *Alle pendici della Laga tra sec. VI e sec. XVII*

Riferisce ancora Massimi[6] che Arafranca e Pinaco, insieme ad altre ville, si separarono da Amatrice il 1 agosto 1676.

Tracce di Arafranca si hanno poi in un Catasto del 1755[7]. Sempre Massimi ci informa che nel 1855 Arafranca contava 223 abitanti e nel 1951 la popolazione era scesa a 136 anime. Dice ancora che a Roma esisteva una via del Pinaco tra piazza Madama e via Sant'Agostino, perché abitata prevalentemente da pinachesi che nel XVI secolo vendevano frutta e verdura nel vicino mercato di Piazza Navona.

Quanto a Pinaco, il villaggio subì gravi danni con i terremoti dell'ottobre 1639[8]. I Catasti con riferimento a Pinaco risalgono agli anni 1749 e 1755[9]. La Confraternita di Santa Maria Liberatrice aveva qui il Monte Frumentario. La popolazione nel 1855 era di 200 abitanti e nel 1951 era di 136.

1.1 IL PATRIMONIO CULTURALE E TRADIZIONALE

Arafranca e Pinaco sono frazioni in cui la popolazione è profondamente legata alle antiche tradizioni del luogo.

Forte è soprattutto il legame con i riti religiosi legati alla devozione per Santa Maria Liberatrice, qui da tutti chiamata Santa Liberata.

Quanto ai simboli materiali, la popolazione è molto affezionata a tre elementi della tradizione:

- la Croce processionale del Vannini (*Fig. 6*);
- il trittico su tavola (*Fig. 7*) composto da Madonna orante al centro, angelo adorante e San Francesco di Assisi nello sportello di sinistra, angelo adorante e San Bernardino da Siena nello sportello di destra. È citata in una sacra visita del 1672[10]. Vuole la

[6] Andrea Massimi, *Le Ville di Amatrice*
[7] Archivio di Stato dell'Aquila
[8] Carlo Tiberij Romano, *Relatione,* 1639 parla di *Pinaca parte*
[9] Archivio di Stato dell'Aquila
[10] G. Cassio, in *Oltre una sorte avversa. L'arte di Amatrice e Accumoli dal terremoto alla rinascita,* a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso

tradizione che il trittico sia stato rinvenuto sulla costa calabra da operai pinachesi in un'epoca non precisata[11];

- la tavola su cui il trittico era poggiato, legata a un miracolo avvenuto nella frazione[12].

Fig. 6 - Croce processionale di Pinaco, Pietro Vannini, XV sec.[13]

Fig. 7 - Trittico di Pinaco fine XV- inizi XVII sec.[14]

Altri aspetti emergono dallo studio dei registri della popolazione della seconda metà dell'Ottocento[15], conservati oggi presso l'Archivio di Stato di Rieti e in digitale presso la Sala Urciuoli di Amatrice, che riferisce alcuni dati utili a comprendere come era composta la società di Arafranca e Pinaco nella seconda metà dell'Ottocento.

[11] A.Massimi, *op.cit.*

[12] Narra la tradizione che una giovane muta, mentre pregava davanti al trittico, lo abbia visto andare a fuoco. Non essendo presente nessuno in chiesa, la ragazza avrebbe trovato la forza di urlare per salvare la tavola e avrebbe così ricevuto il miracolo di tornare a parlare. Da allora - l'epoca in cui sarebbe avvenuto il fatto è imprecisata - la popolazione venera la tavola che sosteneva il dipinto, rimasta bruciacchiata dall'incendio a cui l'opera riuscì a scampare grazie alla giovane miracolata.

[13] Foto tratta da *Oltre una sorte avversa. L'arte di Amatrice e Accumoli dal terremoto alla rinascita,* a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso

[14] Foto tratta da *Oltre una sorte avversa. L'arte di Amatrice e Accumoli dal terremoto alla rinascita,* a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso

[15] Si precisa che lo studio è stato effettuato su un arco temporale di circa 50 anni, non su un anno specifico, pertanto esso non ha la validità di un censimento. Si tratta solo di fotografare la società del tempo in un periodo di circa mezzo secolo al fine di fornire elementi utili alla comprensione del momento storico e sociale del tempo preso in esame.

I registri riportano i dati relativi alle famiglie che in quel tempo abitavano le frazioni, nello specifico sono riportati i dati di 34 nuclei familiari, per un totale di 328 abitanti (173 uomini e 155 donne).

Per meglio identificare il contesto sociale della seconda metà dell'Ottocento, si precisa che, a fronte di sei casi di famiglie mononucleari, otto erano le famiglie nucleari (composte dai genitori e dai loro figli), vi erano poi quattro casi di famiglie c.d. "estese" (in cui, cioè, alla famiglia nucleare si aggiunsero parenti non sposati, per lo più fratelli o sorelle del capo di famiglia), e nove casi di famiglie polinucleari (in cui i figli - generalmente i maschi - sposandosi e creando una famiglia propria, restavano nella famiglia di origine con i rispettivi coniugi e prole): è il caso della c.d."famiglia mezzadrile", nella quale c'era coincidenza con l'unità produttiva e in cui l'estensione dei suoi membri era utile a coprire le necessità lavorative. Questo tipo di famiglia è infatti molto diffusa in questo periodo in Italia, soprattutto nelle zone interne e nei borghi. Inoltre vi sono sette famiglie estese e polinucleari.

Nel caso di Arafranca e Pinaco, per esempio, emergono casi di famiglie polinucleari (o estese) molto numerose, in cui si contano spesso fino a 23 membri.

I dati recuperati e studiati forniscono informazioni circa i mestieri.

Mestieri	Numero di cittadini
Donne di casa	73
Braccianti	46
Contadini	25
Braccianti/muratori	5
Possidenti	3
Domestiche	2
Sacerdoti	2
Mugnai	2
Insegnanti	1

Tabella 1 – Pinaco e Arafranca, mestieri nella seconda metà dell'Ottocento

I dati riportati in tabella 1 sono relativi a 159 cittadini (gli altri erano bambini oppure mancano dei dati relativi al mestiere o professione).

I cognomi più diffusi in questa frazione all'epoca sono: Mozzetti, Galli, Zampa, Carosi, Aureli, Albani.

Su 328 persone censite in questi registri, abbiamo i dati relativi a nascita e morte di 100 individui (*Tabella 2*).

Età della morte	Numero di individui
0 anni/alla nascita	8
1-2 anni	10
3-4 anni	5
5-10 anni	3
11-20 anni	3
21-30 anni	8
31-40 anni	8
41-50 anni	10
51-60 anni	4
61-70 anni	11
71-80 anni	22
81-90 anni	8

Tabella 2 - Pinaco e Arafranca, abitanti ed età anagrafica nella seconda metà dell'Ottocento

Sempre al fine di una migliore comprensione del tipo di vita che la popolazione qui conduceva un secolo e mezzo fa, si è esaminata la condizione delle donne.

Su un totale di 155 donne censite nei registri, disponiamo dei dati relativi alla maternità di 31 di esse (*Tabella 3 e Tabella 4*):

Età della prima maternità	Numero di donne
Prima dei 20 anni	1
20-25 anni	14
26-30 anni	12
31-35 anni	4

Tabella 3 - Pinaco e Arafranca, età della donna in maternità nella seconda metà dell'Ottocento

Numero di donne	Numero di figli
2	1
4	2
5	3
3	4
7	5
4	6
4	7
0	8
1	9
1	10

Tabella 4 - Pinaco e Arafranca, numero di figli per ciascuna donna nella seconda metà dell'Ottocento

Le tradizioni ancora vive nelle frazioni di Arafranca e Pinaco sono quelle legate al luogo di culto. Qui come altrove, infatti, la chiesa resta un punto di riferimento importante per la collettività non solo in termini spirituali ma anche sociali.

La Patrona è Santa Maria Liberatrice, detta anche Santa Liberata: la festa si celebra nel mese di maggio con una processione.

Importante per la popolazione è anche l'abbandonato sito di San Fortunato, che la gente del posto intende valorizzare nonostante si tratti ormai di un rudere. L'idea è quella di farne un sito dedicato alla memoria e all'incontro, con un tentativo di recupero e riuso degli elementi architettonici superstiti. Molto attiva è, in questo senso, l'associazione locale, impegnata in diverse attività sul territorio.

2. QUADRO CONOSCITIVO

Il quadro conoscitivo costituisce il documento attraverso il quale sono sintetizzati tutti i contenuti necessari alla caratterizzazione del centro abitato, i quali sono propedeutici alla definizione degli indirizzi di programmazione della ricostruzione e delle strategie di sviluppo della frazione. Il quadro conoscitivo pertanto si compone dei seguenti contenuti:

- *Valutazione di adeguatezza degli strumenti di pianificazione*: attraverso questo contenuto sono analizzate le previsioni degli strumenti di pianificazione. Con particolare riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica sono analizzati i limiti, ed è prodotta per questi una verifica di adeguatezza, in particolare per quelle aree occupate da strutture provvisorie realizzate nel periodo emergenziale.
- *Pericolosità sismica e criticità idrogeologiche*: attraverso questo contenuto sono rilevate tutte le aree che presentano un rischio idrogeologico. Il censimento comprende le aree a rischio frana e a rischio esondazione individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e dal Piano di gestione del rischio alluvioni, e le aree instabili individuate attraverso la campagna di studi condotta a seguito degli eventi sismici disposta dall'O.C.S.R. n.24/2017. Oltre alle criticità idrogeologiche è analizzata la pericolosità sismica, riassunta attraverso il "fattore di amplificazione sismica (FA)", risultante dalla campagna studi di microzonazione sismica di terzo livello (MS3). La sintesi delle criticità individuate si traduce nella reale possibilità di ricostruire l'edificato della frazione nello stesso sito.
- *Analisi delle trasformazioni del centro abitato*: attraverso questo contenuto viene condotta un'analisi tesa all'identificazione delle principali trasformazioni subite dall'edificato. Le trasformazioni sono desunte dal confronto tra la mappa catastale attuale, la mappa catastale d'impianto e le ortofoto subito precedenti e subito successive al sisma del 24 agosto 2016. Oltre all'analisi condotta sull'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione, sono analizzate le trasformazioni subite dal territorio nel periodo emergenziale post-sisma, rappresentate dalla realizzazione di strutture provvisorie. Per queste è poi valutata la congruenza con le previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato al fine di comprendere se è possibile la loro trasformazione in definitive.
- *Rilevazione dello stato del danno dell'edificato a seguito degli eventi sismici*: attraverso questo contenuto viene analizzato lo stato del danno riportato dall'edificato della frazione. Questo dato è desunto dagli esiti di agibilità da scheda AeDES e dalle Ordinanze Sindacali di demolizione. L'informazione che risulta in conclusione è l'individuazione ed il numero di edifici coinvolti nel processo di ricostruzione. Per gli edifici, oggetto di Ordinanza Sindacale di demolizione, è verificato lo stato di esecuzione del provvedimento e la tipologia di macerie secondo la classificazione eseguita dal MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC).
- *Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato*: Attraverso questo contenuto viene attribuito ai prospetti dell'edificato della frazione un livello di qualità, il quale è determinato in relazione alla conservazione degli elementi storico-identitari o più in generale alla qualità architettonica del costruito.

2.0 VALUTAZIONE DI ADEGUATEZZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Gli strumenti di pianificazione che agiscono sul territorio di Amatrice sono:

- il Piano Regolatore Generale (EL.2.0.1), approvato con Delibera di Giunta Regionale n°3476 del 26/07/1978. Questo agisce sull'intero territorio comunale disciplinando l'attività edilizia del centro abitato di Amatrice capoluogo e delle sue aree di ampliamento. Per la restante parte del territorio provvede all'individuazione del nucleo abitato della singola frazione ed indica le aree inedificabili per vincolo cimiteriale o per tutela paesaggistica. Il Piano regolatore generale, per gran parte delle frazioni di Amatrice, è superato dalle previsioni del Piano Particolareggiato;
- il Piano Particolareggiato (EL.2.0.2), approvato con Delibera di Giunta Regionale n°7128 del 24/11/1987, costituisce variante al Piano Regolatore Generale e provvede alla definizione delle zone territoriali omogenee. Redatto circa trentacinque anni fa, per parte delle frazioni di Amatrice, non ha visto attraverso la citata D.G.R., approvate tutte le previsioni riportate negli elaborati grafici. Questo strumento urbanistico, oggi, laddove approvato nelle sue previsioni, non risulta rispondere in maniera efficace al processo di ricostruzione che il territorio deve affrontare;

- il Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio (EL.2.0.3.A, EL.2.0.3.B), predisposto ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004, è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n°5 il 21 aprile 2021. Attraverso di esso è compiuta una ricognizione del territorio in relazione alle particolarità paesaggistiche plasmate nel tempo dalla natura e dall'attività dell'uomo. Nel PSR sono analizzati i contenuti relativi agli ambiti del paesaggio (TAV. A) e quelli dei beni paesaggistici (TAV. B);
- il Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (EL.2.0.4), istituito ai sensi della Legge n° 394/1991, è stato approvato nel Lazio con Delibera di Consiglio Regionale n°7 del 7 agosto 2019;
- la Zona di Protezione Speciale IT7110128 (EL.2.0.5), sito Natura 2000, parte della rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, è stata istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario;
- il Vincolo Idrogeologico della Provincia di Rieti (EL.2.0.6), individua le aree preservate dal R.D.L. n°3267 del 1923 "Vincolo Idrogeologico". Lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di difendere l'ambiente fisico e quindi di garantire che tutti gli interventi interagenti con il territorio non compromettano la stabilità dello stesso, né inneschino fenomeni di tipo erosivo con possibilità di danno pubblico.

Il Piano Particolareggiato delle frazioni di Pinaco e Arafranca risulta approvato con D.G.R. n°7128 del 24/11/1987 con prescrizioni rispetto agli indici di edificabilità previsti. Il centro abitato delle due frazioni, ai fini della ricostruzione degli edifici privati e pubblici, non necessita di una revisione della strumentazione urbanistica comunale. I volumi aggiuntivi necessari negli interventi di ricostruzione per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria, strutturale e energetica sono autorizzati dalla disciplina degli interventi conformi di cui all'articolo 5, comma 2 dell'O.C.S.R. n°107/2020. La revisione è invece necessaria per gli interventi, se presenti, di delocalizzazione dell'edificato sito in aree a rischio idrogeologico, per le strutture provvisorie realizzate in emergenza che si vogliano trasformare in definitive, e per lo sviluppo futuro del territorio.

Il centro abitato con la quasi totalità dell'edificato da Piano Territoriale Paesistico Regionale ricade nell'ambito "Paesaggio degli insediamenti urbani", mentre una ridotta parte di edifici isolati insiste in "Paesaggio naturale" e "Paesaggio naturale di continuità". Esclusi alcuni edifici nella parte nord-ovest di Pinaco, si ha che per entrambi i centri abitati, l'edificato ricade nel Piano del Parco e pertanto il paesaggio è assoggettato alla tutela di cui all'articolo 142 comma 1, lett. f) del D.Lgs.142/2004. Una ridotta parte di edifici ricade inoltre nelle aree di protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, individuate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio all'articolo 142, comma 1, lettera c).

La totalità dell'edificato delle frazioni ricade nelle aree preservate ai sensi del R.D.L. n°3267 del 1923 "Vincolo Idrogeologico".

Le frazioni con la quasi totalità dell'edificato, esclusa la porzione a nord-ovest di Pinaco, ricadono nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nello ZPS IT7110128.

2.1 PERICOLOSITÀ SISMICA E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

L'individuazione delle criticità idrogeologiche e la determinazione della pericolosità sismica costituiscono la prima informazione con la quale verificare la reale possibilità di ricostruire nello stesso sito. Tale valutazione è condotta attraverso i seguenti elaborati grafici:

- Carta della microzonazione sismica di III livello (EL.2.1.1);
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (EL.2.1.2);
- Carta delle frequenze (EL.2.1.3);
- Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche (EL.2.1.4);
- Carta delle indagini (EL.2.1.5);
- Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto (EL.2.1.6.A);
- Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva alluvioni 2007/60/CE) - (EL.2.1.6.B);
- Ricognizione delle aree critiche (EL.2.1.7).

Per le frazioni di Pinaco e Arafranca a causa dell'assenza di dati non sono stati prodotti gli elaborati grafici (EL.2.1.1, EL.2.1.3 e EL.2.1.5).

La cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Tronto e del Piano di gestione del rischio alluvioni non individua aree a rischio esondazione o a rischio frana direttamente agenti sul centro abitato.

Il substrato geologico del centro abitato è classificato come "Granulare cementato, stratificato, fratturato/alterato". Non emerge la presenza di faglie potenzialmente attive e capaci. Per le frazioni di Pinaco e Arafranca non risulta condotto lo studio di microzonazione sismica di III livello (MS3).

Pertanto dalla cartografia ufficiale, il centro abitato delle frazioni non presenta impedimenti legati a criticità idrogeologiche tali da decretare la sospensione delle attività di progettazione e ricostruzione dell'edificato nello stesso sito. Tale sintesi costituisce un'analisi globale sull'intero centro abitato e non tiene conto di fenomeni localizzati che possono riguardare singoli edifici o aggregati edilizi, per i quali non sono pervenute ai settori tecnici del Comune di Amatrice segnalazioni.

All'ingresso dell'abitato della frazione di Pinaco vi è un'area in frana interferente con l'infrastruttura stradale. Per questa è necessario un intervento di messa in sicurezza al fine di prevenire il possibile isolamento delle due frazioni.

2.2 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI DEL CENTRO ABITATO

L'analisi delle trasformazioni operate nel tempo sull'edificato e sul territorio è condotta in relazione a due periodi temporali specifici:

- il primo, costituito dall'ultimo secolo di storia del territorio, sintetizzato nell'elaborato grafico EL.2.2.2 *"Trasformazioni recenti del centro abitato",* attraverso il quale sono analizzate le modifiche apportate all'edificato della frazione;
- il secondo, rappresentato dall'ultimo periodo, ovvero gli anni che ci separano dall'evento sismico del 24 agosto 2016, sintetizzato nell'elaborato grafico EL.2.2.3 *"Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del piano particolareggiato",* nel quale vengono mappate le strutture provvisorie realizzate sul territorio, e per esse viene valutata la congruenza con le previsioni di piano al fine di una possibile futura trasformazione in "definitive".

Le trasformazioni subite dal territorio e dall'edificato, esplicitate attraverso gli elaborati grafici EL.2.2.2 e EL.2.2.3, sono determinate attraverso il confronto simultaneo tra la mappa catastale attuale (EL.1.0.2), la mappa catastale d'impianto (EL.1.0.3) e le ortofoto subito precedenti e subito successive agli eventi sismici (EL.2.2.1). La sintesi delle trasformazioni subite dall'edificato, sintetizzate nell'EL.2.2.2 si basa sulle seguenti definizioni:

- *"Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto":* con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale non ha subito interventi di ampliamento o riduzione dell'area di sedime. In tale casistica sono ricompresi anche quegli edifici che hanno subito interventi con variazioni del sedime non dichiarate, non riportate nella mappa catastale attuale.
- *"Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto":* con questa definizione è invece individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, che nel periodo intercorso tra la redazione della mappa catastale d'impianto e quella attuale ha subito variazioni dell'area di sedime, operate attraverso ampliamenti del corpo esistente o attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con riduzione e modifica del sedime.
- *"Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto":* con questa definizione è individuato quell'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, realizzato successivamente alla redazione della mappa catastale d'impianto.
- *"Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale":* con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale ma non presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016.

- *"Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, ma riportato nella mappa catastale attuale":* con questa definizione è individuato quell'edificato riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data del primo evento sismico del 24 agosto 2016, ma in condizioni tali da non poter esser utilizzabile.
- *"Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente alla data degli eventi sismici e non riportato nella mappa catastale attuale".* con questa definizione è individuato quell'edificato non riportato nella mappa catastale attuale, presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016, ed avente esclusivamente funzioni di carattere pubblico (es. fontanili).

Le prime tre categorie individuano l'edificato presente alla data dell'evento sismico del 24 agosto 2016. Il distinguo operato, attraverso il confronto tra la mappa catastale attuale e quella d'impianto, ha il compito di mettere in luce le possibili trasformazioni subite dall'edificio o il suo ipotetico periodo di realizzazione, ma non costituisce un dato sufficiente per la decretazione della sua legittimità urbanistica, o per la sua dichiarazione di utilizzabilità ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016. Tale studio costituisce il punto di partenza, e pertanto la legittimità urbanistica e l'utilizzabilità dovranno comunque esser dimostrate in sede di presentazione del progetto di ricostruzione o riparazione secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

La quarta e la quinta categoria individuano quell'edificato o non presente alla data dell'evento sismico, o presente, ma con un evidente stato di inagibilità dovuto ad esempio al crollo della copertura. Tale edificato è pertanto considerato non utilizzabile ai sensi dell'articolo 10 del D.L. n°189/2016 ed è così escluso dalla successiva programmazione.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.3 sono invece messe in evidenza le trasformazioni operate sul territorio in risposta all'emergenza connessa agli eventi sismici del 2016 e 2017. Nell'elaborato grafico attraverso la sovrapposizione delle geometrie, rappresentanti da una parte le strutture provvisorie e dall'altra le previsioni del Piano Particolareggiato, è valutata la congruenza tra quanto realizzato e la destinazione dell'area, in un'ottica di trasformazione del costruito dallo stato di temporaneo a quello di definitivo.

La mappa catastale d'impianto delle frazioni di Pinaco e Arafranca, rappresentata dal foglio 129, è stata redatta a seguito dei rilievi eseguiti nell'anno 1909.

Con riferimento al periodo precedente al sisma, attraverso l'elaborato grafico EL.2.2.2, si osserva che un consistente numero di edifici si trovava allo stato di rudere o non era più presente in sito poiché crollato totalmente o demolito. La quasi totalità del restante edificato ha mantenuto le aree di sedime rappresentate nella mappa catastale d'impianto. Gli edifici realizzati successivamente al 1909 sono in numero ridotto e distribuiti omogeneamente all'interno del centro abitato.

Nel periodo post-sisma, sintetizzato nell'elaborato grafico EL.2.2.3, si evidenzia la realizzazione di un'area S.A.E. costituita da 5 moduli, la quale insiste sui terreni distinti al N.C.E.U. al foglio 129 particelle 113 e 124, i quali risultano avere la destinazione di "verde privato". La trasformazione delle strutture da provvisorie in definitive, non può avvenire secondo le attuali previsioni urbanistiche, ma è necessaria una variante al Piano Particolareggiato.

Al fine di mantenere in vita le attività produttive presenti nelle due frazioni, sono state installate strutture agricole provvisorie, le quali insistono sui terreni distinti al N.C.E.U. al foglio 92 particella 694, al foglio 135 particella 70, aventi destinazione di "area agricola" e al foglio 129 particella 483 avente destinazione "verde privato". La trasformazione delle strutture da provvisorie in definitive, necessita della preventiva approvazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (P.U.A.) – Art.57 L.R. del Lazio n°38/1999.

2.3 RILEVAZIONE DELLO STATO DEL DANNO DELL'EDIFICATO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI

La ricognizione dei danni subiti dall'edificato a seguito degli eventi sismici è sintetizzata attraverso gli elaborati grafici EL.2.3.1 *"Stato del danno degli edifici pubblici e privati"* e EL.2.3.2. *"Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie"*. Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3 *"Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC"* è inoltre operata una classificazione sulla qualità delle macerie in termini culturali e paesaggistici.

L'elaborato grafico EL.2.3.1 riporta per gli edifici privati la classificazione risultante dalla redazione delle AeDES. I dati analizzati non sono sempre completi e in alcuni casi nemmeno validabili. Con riferimento agli edifici di culto, ovvero le chiese, nello stesso elaborato è riportato lo stato di agibilità, secondo le definizioni impiegate dall'allora MIBAC, oggi Ministero della Cultura (MIC). Nell'elaborato EL.2.3.2 è invece riportato lo stato delle demolizioni e delle rimozioni macerie, il quale è sintetizzato attraverso le seguenti definizioni:

- *"Edificio demolito o crollato con macerie rimosse"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie è stata eseguita.
- *"Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici crollati con il sisma o prima del 24 agosto 2016, oppure demoliti con Ordinanza Sindacale, per i quali la rimozione delle macerie non è stata eseguita.
- *"Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali agli atti risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- *"Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici non ancora demoliti seppure fortemente danneggiati, con le macerie non rimosse, per i quali non risulta un'Ordinanza Sindacale emessa.
- *"Edificio con messa in sicurezza"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati, per i quali da sopralluogo in sito si rileva la presenza di una messa in sicurezza.
- *"Edificio con messa in sicurezza da eseguire"*: in questa categoria rientrano tutti quegli edifici fortemente danneggiati per i quali risulta disposta o è suggerita a seguito di sopralluogo la messa in sicurezza.

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre riportati riferimenti alle zone rosse, distinte in "istituita e vigente", "revocata" e "da istituire", dicitura quest'ultima utilizzata nei casi in cui sono oggi rilevate condizione di pericolo per la sicurezza pubblica, prima non manifeste.

Attraverso l'elaborato grafico EL.2.3.3, è fatta sintesi dei dati derivanti dalle schede di rilievo GTS (Gruppo Tecnico di Sostegno), nelle quali per le macerie dell'edificato crollato, messo in sicurezza, demolito o da demolire, il MIBAC ha operato la seguente classificazione:

- A – Macerie di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico;
- B – Macerie contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico;
- C – Macerie di nessun interesse.

Gli esiti di agibilità da scheda AeDES riguardanti l'edificato delle frazioni di Pinaco e Arafranca sono sintetizzati nella tabella di seguito.

EDIFICI	ESITI DI AGIBILITÀ DA SCHEDA AeDES												
	A	%	B	%	C	%	D	%	E	%	ALTRO	%	TOTALE
NUMERO	33	26,4	14	11,2	2	1,6	0	0,0	52	41,6	24	19,2	125

Tabella 5: Quantificazione degli esiti di agibilità da scheda AeDES – Pinaco e Arafranca

Nel centro abitato, a seguito di Ordinanza Sindacale, sono stati demoliti 17 edifici. Restano da completare le demolizioni e rimozioni delle macerie per gli edifici distinti al foglio 129 particelle 241 e 302 e la messa in sicurezza attraverso opere provvisionali della chiesa di Santa Maria Liberatrice, distinta al foglio 92 particella B.

Considerati gli esiti di agibilità da scheda AeDES e le Ordinanze Sindacali di demolizione, nelle frazioni di Pinaco e Arafranca, la percentuale di danni gravi complessiva è pari a circa il 42%.

Le frazioni considerate non hanno istituita la zona rossa, ed in particolare sin dai giorni successivi al sisma del 24 agosto 2016 non è stato mai apposto un divieto di accesso al centro abitato.

2.4 QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

Il sistema centro abitato è l'insieme dell'edificato e degli spazi urbani, come vie, piazze e slarghi. La qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato è condotta attraverso gli elaborati grafici:

- EL.2.4.1 *"Documentazione fotografica del centro abitato"*;
- EL.2.4.2 *"Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici"*.

Nell'elaborato grafico EL.2.4.2, troviamo rappresentati:

- *I perimetri di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione*, rappresentati dal centro abitato storico e dall'espansione urbana, i quali nulla hanno a che fare con le destinazioni urbanistiche definite dagli strumenti di pianificazione comunale. Il centro abitato storico e l'espansione urbana insieme definiscono il centro abitato della frazione. Le definizioni dei predetti perimetri sono riportate nelle Disposizioni Regolamentari;
- *La qualità architettonica dei fronti*, distinta in alta rilevanza, medio-bassa rilevanza e privo di rilevanza o incongruo, le cui definizioni sono sempre riportate nelle Disposizioni Regolamentari;
- *Gli edifici rilevanti*, ovvero quegli edifici come chiese, oppure edifici vincolati o tutelati ope legis dal D.Lgs. 42/2004, condizionanti la futura qualità architettonica dell'edificato limitrofo o prospiciente;
- *Il sistema degli spazi interni al centro abitato*, nel quale sono ricompresi le vie principali, le piazze e gli slarghi, anch'essi influenzanti la futura qualità architettonica dell'edificato;
- *La pavimentazione stradale esistente;*

La composizione del centro abitato, riprodotta nel citato elaborato grafico, si pone l'obiettivo non solo di individuare la qualità architettonica dell'edificato al momento del sisma, ma anche di andare a caratterizzare l'ambiente abitato in funzione degli edifici di valore presenti e degli spazi pubblici, rispetto ai quali si manifesta alla vista il costruito. Tale caratterizzazione costituisce la base per i contenuti di programmazione dell'elaborato grafico EL.3.1.2 *"Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche"*.

La caratterizzazione del centro abitato delle frazioni di Pinaco e Arafranca, sintetizzata nei contenuti elencati, ha l'obiettivo di definire l'ambiente urbano nel suo complesso, e di individuare tutti quegli elementi necessari, in relazione al contesto di edificazione, alla definizione della qualità architettonica da riattribuire all'edificio. La caratterizzazione dei fronti operata attraverso l'elaborato grafico EL.2.4.2, insieme a quella dello stato futuro contenuta nell'EL.3.1.2 e alle Disposizioni Regolamentari permettono di definire la futura configurazione degli esterni dell'edificio oggetto di intervento.

2.5 QUALIFICAZIONE STORICO-IDENTITARIA E ARCHITETTONICA DELL'EDIFICATO

Il centro abitato, che oggi studiamo nella sua interezza, in passato si componeva di due insediamenti abitativi, considerati fino al secolo scorso come villaggi separati, ovvero Arafranca e Pinaco, con quest'ultimo sito più a nord, in prossimità del torrente Castellano (*Fig.8*).

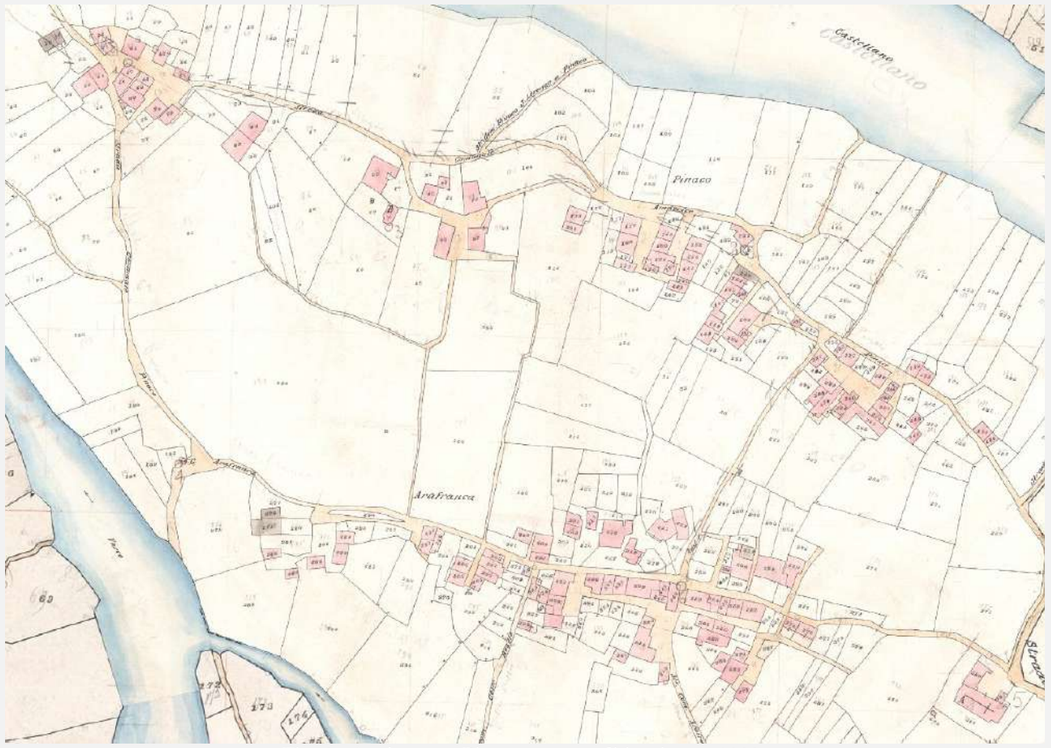


Fig. 8 - Arafranca e Pinaco, mappa di impianto, 1909

La chiesa storica di riferimento per entrambi i villaggi era quella di San Fortunato, da quasi 60 anni abbandonata (*Fig. 9*), ubicata ai margini orientali della frazione di Arafranca. A Pinaco esisteva poi anticamente un oratorio intitolato a Santa Liberata, che si ritiene sia stato poi trasformato in chiesa, come si vede dalla stessa mappa di impianto (*Fig. 10*). Questa fu poi demolita verso la seconda metà del Novecento, probabilmente a seguito (o in vista) della costruzione della nuova chiesa, oggi ubicata ai margini occidentali del villaggio di Pinaco e identificata al Foglio 92 particella B (*Fig. 11*).

Fig. 9 - Fg. 129 Partt. A-385-386-387
Resti dell'antica chiesa di San Fortunato

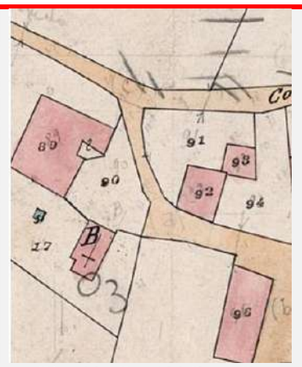


Fig. 10 - Fg. 129 Part. B
Antica collocazione della chiesa di Santa Liberata

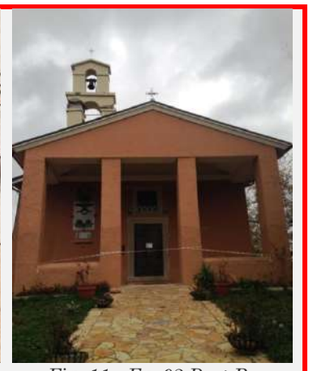


Fig. 11 - Fg. 92 Part.B
Chiesa di Santa Maria Liberata

Nelle frazioni di Pinaco e Arafranca non sono presenti molti elementi costruttivi identitari, esemplificativi della storia del centro abitato e manifestazione della capacità artigianale del territorio.

Si rileva nella frazione di Arafranca l'edificio distinto al foglio 129 particella 342 (*Fig. 12*), nel quale è presente un portale scolpito (*Fig. 13*), con conci di spalla decorati, e sul concio in chiave inciso l'anno 1878 (*Fig. 14*). Di eguale fattura sono gli imbotti delle finestre, realizzati anch'essi in pietra arenaria.

Fig. 12 - Fg. 129 Part. 342
Prospetto principale

Fig. 13 - Fg. 129 part. 342
Portale

Fig. 14 -Fg. 129 Part. 342
Concio in chiave datato 1878

Di fronte all'edificio trattato, troviamo la fontana del paese (*Fig. 15*), distinta alla particella 423.

Fig. 15 - Fg. 129 Part. 423, Fontanile di Arafranca

Un altro edificio di interesse è quello distinto alla particella 302 (*Fig. 16*), nel quale si rileva la presenza di un portale recante in trigramma di Cristo IHS e motivi vegetali scolpiti, sovrastato da un oculo (*Fig. 17*) e l'architrave di un portale trilitico datato 1858 (*Fig. 18)*. Nella medesima particella, si osserva un altro portale con scolpito sul concio in chiave il monogramma di Maria sovrastato anche questo da una finestra ad oculo (*Figg. 19-20*). Entrambi i corpi dell'edificio presentano imbotti delle finestre in pietra arenaria squadrata (*Fig. 21*).

Fig. 16 - Fg. 129 Part. 302 Prospetto principale

Fig. 17 - Fg. 129 Part. 302 Portale

Fig. 18 - Fg. 129 Part. 302 Portale trilitico datato 1858

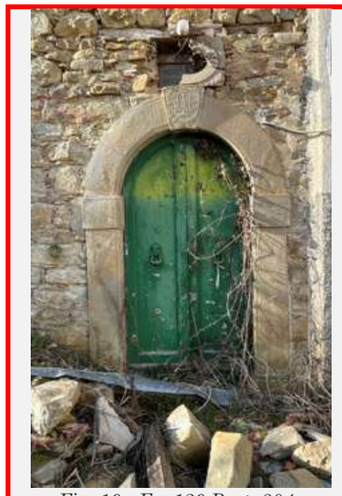


Fig. 19 - Fg. 129 Part. 304 Portale

Fig. 20 - Fg. 129 Part. 304 Concio in chiave scolpito con monogramma di Maria e motivi vegetali

Fig. 21 - Fg. 129 Partt. 302-304 Imbotti in pietra arenaria squadrata delle finestre

Quanto alla frazione di Pinaco, la zona che ha mantenuto maggiormente i caratteri identitari e gli elementi costruttivi tipici del territorio è certamente la piccola piazza di "Capo a Pinaco" (*Fig. 22*).

Fig. 22 - La piazzetta di Capo a Pinaco

L'edificio distinto alla particella 241, allo stato di rudere da prima degli eventi sismici del 2016-

2017, possiede un portale ottocentesco (*Fig. 23*) riccamente decorato, con sul concio in chiave scolpito un tipico mascherone (*Fig. 24*). Sull'intero arco troviamo decori con motivi vegetali a rilievo e sui conci di spalla rappresentati il sole e una stella. Si tratta di una delle testimonianze più significative della frazione, e rappresenta il portale più elaborato ritrovato sull'edificato dell'intero territorio oggetto di studio.

Fig. 23 - Fg. 129 Part. 241 Portale ottocentesco

Fig. 24 - Fg. 129 Part. 241 Concio in chiave scolpito

Lo stesso edificio distinto alla particella 241 possiede inoltre un secondo portale (*Fig. 34*) con concio in chiave scolpito e datato 1857 (*Figg. 25, 26*).

Fig. 25 - Fg. 129 Part. 241 Portale

Fig. 26 - Fg. 129 Part. 241 Concio in chiave scolpito e datato 1857

Altro edificio, presente nella piazzetta, con elementi appartenenti alla tradizione, è quello distinto alla particella 233 (*Fig. 27*), sul quale si individua il portale datato al 1889 (*Fig. 28*) con i conci di spalla scolpiti (*Fig. 29*) e gli imbotti delle finestre in pietra arenaria squadrata. I proprietari riferiscono della presenza all'interno dell'abitazione di un camino d'epoca.

Fig. 27 - Fg. 129 part. 233 Prospetto principale

Fig. 28 - Fg. 129 Part. 233 Portale

Fig. 29 - Fg. 129 Part. 233 Concio in chiave e concio di spalla

Nella frazione di Pinaco troviamo due fontanili, di cui uno distinto alla particella 134, in buono stato di conservazione, poiché probabilmente di recente ristrutturato (*Fig. 30*); l'altro, ubicato ai margini occidentali, sito lungo strada, in cattivo stato di conservazione (*Fig. 31).*

Fig. 30 - Fg. 129 Part. 134 Fontanile del paese

Fig. 31 Fg. 129 Antica fonte di Pinaco

Sempre ai margini occidentali della frazione di Pinaco, troviamo a poche decine di metri dalla chiesa di Santa Maria Liberatrice, una cappella votiva o chiesetta (*Fig. 32, 33, 34)*, distinta al

foglio 92 particella A, danneggiata dagli eventi sismici del 2016-2017.

Fig. 32 - Fg. 129 Cappella votiva, prospetto est

Fig. 33 - Fg. 129 Cappella votiva, interno

Fig. 34 - Fg. 129 Cappella votiva, prospetto nord

Nella tabella che segue sono sintetizzati i dati relativi agli edifici, distinti dai rispettivi riferimenti catastali, con elencazione degli elementi di valore dal punto di vista storico-artistico, architettonico e identitario, le rispettive prescrizioni di applicazione qualora si ricorra agli incrementi al contributo di cui all'O.C.S.R. n°116 del 6 maggio 2021. Il fine dell'Ordinanza n°116 è quello di supportare, attraverso un incremento del contributo, gli interventi di restauro, di ripristino e ricostruzione del patrimonio storico, che salvaguardi gli elementi che connotano il paesaggio identitario delle aree colpite dal sisma, con preciso riferimento agli immobili di carattere storico-architettonico o storico-testimoniale, compresa l'edilizia rurale tradizionale. Gli elementi di valore individuati, trovano una corrispondenza con gli elementi paesaggistici, urbani e architettonici citati nelle tabelle 1, 2.a, 2.b e 3, allegate all'O.C.S.R. n°116 del 2021. Il tecnico incaricato dalla proprietà può individuarne in sede di presentazione del progetto di riparazione e ricostruzione di ulteriori. Pertanto la tabella che segue costituisce semplicemente una sintesi non esaustiva degli elementi rintracciabili sull'edificato, per i quali, se riproposti con l'intervento nella posizione e funzioni originarie, permettono di richiedere lo specifico incremento al contributo. Oltre all'edificato individuato e descritto nel presente paragrafo e sintetizzato nella tabella di seguito, all'interno della frazione possono esser presenti ulteriori edifici caratterizzati da elementi con valore storico, artistico, architettonico e identitario. Per questi il tecnico incaricato della progettazione, attraverso apposita relazione potrà provvedere a richiedere gli specifici incrementi al contributo previsti dall' O.C.S.R. n°116 del 2021.

RIF. CATASTALI (Fg. 92 e 129)	**Elementi di valore**	**Prescrizioni**	**Interesse culturale o paesaggistico**	**O.C.S.R. n°116/2021** **Incremento al contributo**
Fg. 129 Part. A (Chiesa)	Edificio di culto allo stato di rudere (Chiesa di San Fortunato)	Ricostruzione filologica, in alternativa valorizzazione del sito ed ipotesi di riuso dei materiali	Tutelato ope legis D.Lgs 42/2004	-
Fg. 92 Part. A (Chiesa)	Edificio di culto (Cappella votiva)	Restauro conservativo	Tutelato ope legis D.Lgs 42/2004	Applicabile Art. 6 comma 1, parte 2 - Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Fg. 92 Part. B (Chiesa)	Edificio di culto (Chiesa di Santa Maria Liberatrice)	Restauro conservativo	Tutelato ope legis D.Lgs 42/2004	Applicabile Art. 6 comma 1, parte 2 - Allegato O.C.S.R. Tabella 1
Fg. 129 Part. 342	Portale	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lett. f)	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 7 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.a e Tab. 3
	Imbotti in pietra			
Fg. 129 Part. 302	Portale	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lett. f)	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 7 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.a e Tab. 3
	Imbotti in pietra			
Fg. 129 Part. 241	Portali	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lett. f)	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 7 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.a e Tab. 3
Fg. 129 Part. 233	Portale	Riposizionamento o reimpiego	D.Lgs 42/2004 art. 142 comma 1 lett. f)	Con il riposizionamento degli elementi prescritti è applicabile l'Art. 6 comma 1, parte 7 – Allegato O.C.S.R. Tabella 2.a e Tab. 3
	Imbotti in pietra			

Tabella 6 – Elementi di valore, prescrizioni e applicabilità dell'O.C.S.R. 116/2021 – Pinaco e Arafranca

Con il termine "reimpiego", utilizzato nella colonna denominata "Prescrizioni" si intende il riuso (in caso di impossibilità di riposizionamento) di elementi di valore storico-artistico, identitario o paesaggistico, che può essere costituito dall'impiego degli elementi stessi per un uso diverso da quello originario: il fine è quello di non disperdere il significato simbolico che gli elementi di valore portano con sé in termini di patrimonio materiale e immateriale.

3. PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI DEL PSR

Il Programma Straordinario di Ricostruzione a partire dalle criticità individuate nel quadro conoscitivo specifica quali sono le opere pubbliche e private da dover programmare e poi realizzare.

La programmazione della ricostruzione è pertanto analizzata, secondo i seguenti macro contenuti:

- Fruibilità e sicurezza del centro abitato: in questo ambito viene affrontato il sistema centro abitato, visto nel suo complesso, ovvero come l'insieme costituito da vie, spazi pubblici ed edificato. La programmazione in tal caso mira a rendere la frazione più sicura e fruibile, e pertanto individua nuovi tratti viari, oppure l'ampliamento di quelli esistenti e indica nuovi possibili spazi da destinare a parcheggi o ad attrezzature pubbliche.
- Ricostruzione privata: in questo ambito viene affrontato il tema dell'edificato di proprietà privata oggetto di possibile intervento di riparazione o ricostruzione. Individuate le tipologie di edificato, sintetizzate in edificio singolo, aggregato edilizio e possibile intervento unitario, questo ambito di programmazione definisce gli indirizzi specifici per la configurazione degli esterni da perseguire con la riparazione e ricostruzione dell'immobile. Gli indirizzi sono conseguenza della rilevanza manifestata dall'immobile nello stato attuale, della sua posizione all'interno del centro abitato, soprattutto rispetto agli spazi pubblici e agli edifici rilevanti, ovvero quelli dotati di una connotazione culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- Ricostruzione pubblica: in questo ambito viene affrontato il tema della ricostruzione di edifici, manufatti e aree pubbliche, il rifacimento delle reti di sottoservizi e delle pavimentazioni stradali, e ogni opera temporanea necessaria a permettere o accelerare la ricostruzione privata. Vengono inoltre individuati tutti gli edifici privati, prospicienti il suolo pubblico, caratterizzati da uno stato di danno grave ed in procinto di collassare, o interferenti con opere pubbliche, per i quali si rende necessario l'intervento di demolizione e rimozione delle macerie.

3.0 FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

La fruibilità e la sicurezza del centro abitato sono analizzate attraverso gli elaborati grafici:

- EL.3.0.1 *"Viabilità e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato";*
- EL.3.0.2 *"Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento della proprietà".*

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.1 viene ipotizzato il sistema delle vie di fuga, sono poi individuati i luoghi sicuri ed i punti di raccolta necessari alla salvaguardia della vita umana nel caso di un evento calamitoso come il terremoto. Le vie di fuga sono distinte in principali, secondarie e da adeguare. Quelle da adeguare corrispondono ai tratti viari per i quali nel medesimo elaborato è previsto l'ampliamento. Parallelamente sono individuati i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti, quelli da adeguare o da realizzare al fine di aumentare la fruibilità e le funzionalità dell'insediamento, oltre che la sua sicurezza.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici esistenti è prodotta la seguente classificazione:

- *"Tratto viario esistente e di proprietà pubblica"*: In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti correttamente identificate e la cui proprietà risulta pubblica.
- *"Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata"*: In questa categoria rientrano tutte le strade esistenti o porzioni di esse, aventi funzioni pubbliche, ma insistenti su proprietà private.
- *"Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente"*: In questa categoria rientrano le strade riportate nella mappa catastale, ma che nella realtà non rappresentano più una via di collegamento e pertanto sono considerati relitti stradali.
- *"Area occupata da attrezzature pubbliche"*: In questa categoria rientrano i giardini e i parchi pubblici, le aree per lo sport e le piazzole di sosta con pensiline per l'attesa di mezzi di trasporto pubblico;
- *"Area occupata da parcheggi pubblici"*: In questa categoria rientrano le aree già impiegate precedentemente al terremoto del 24 agosto 2016 come parcheggi pubblici.

Per i tratti viari e gli spazi pubblici da adeguare o realizzare è prodotta invece la seguente classificazione:

- *"Possibile ampliamento della sede stradale"*: In questa categoria rientrano le strade necessitanti di un possibile adeguamento al fine di garantire il transito dei mezzi di soccorso, in particolare quelli dei vigili del fuoco. Per questi tratti dovrà esser garantita una larghezza minima di 3,50 metri;
- *"Possibile nuovo tratto viario"*: In questa categoria rientrano le nuove strade, le quali sono pensate per garantire il raggiungimento di porzioni di abitato non precedentemente servite oppure come soluzione alternativa alla viabilità esistente per garantire il transito dei mezzi di soccorso;
- *"Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche"*: In questa categoria rientrano le aree da destinare ad attrezzature pubbliche, le quali sono individuate solamente se nel centro abitato non sono già presenti e disponibili;
- *"Possibile area da destinare a parcheggi pubblici"*: In questa categoria rientrano le aree da destinare a parcheggi pubblici, le quali sono individuate solamente se nel centro abitato non sono già presenti o sufficienti;

Attraverso l'elaborato grafico EL.3.0.2 sono invece individuate, in diretta conseguenza delle necessità riscontrate attraverso l'elaborato EL.3.0.1, le possibili aree private da espropriare per l'adeguamento della viabilità pubblica, per la realizzazione di nuovi tratti viari o per la creazione di nuove aree da destinare a parcheggi e attrezzature pubbliche. Sono inoltre individuati i relitti stradali da alienare, per i quali si interviene attraverso una cessione della proprietà all'occupante privato. Con riferimento all'edificato è individuato quello oggetto di possibile modifica del sedime e quello per il quale è possibile la delocalizzazione. Per l'edificato oggetto di possibile modifica del sedime valgono le seguenti considerazioni:

- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso dispone di un lotto di pertinenza, verificate le distanze minime dai confini e da altri edifici, disposte per legge o dalla strumentazione urbanistica, il suo sedime può esser traslato e modificato, mantenendo la superficie totale delle unità immobiliari preesistenti.
- Se l'edificato è oggetto di intervento di demolizione e ricostruzione, e lo stesso non dispone di un lotto di pertinenza, il suo sedime dovrà esser modificato e ridotto, mantenendo invariata per le singole unità immobiliari considerate la superficie complessiva preesistente (SU + SA).
- Se l'edificato è oggetto di intervento di riparazione, il miglioramento della viabilità pubblica ipotizzato e sintetizzato negli elaborati grafici EL.3.0.1 e EL. 3.0.2 non può essere attuato;
- Se il progetto architettonico, nel caso di ricostruzione dell'edificato, è stato accettato in tutte le sue parti dal legittimo proprietario attraverso sottoscrizione degli elaborati grafici o attraverso verbale di assemblea nel caso di consorzio, in data anteriore a quella di approvazione del presente Programma Straordinario di Ricostruzione, decadono i contenuti richiesti sul miglioramento della viabilità pubblica, sintetizzati negli elaborati grafici EL.3.0.1 ed EL.3.0.2.

Le frazioni di Pinaco e Arafranca presentano un sistema stradale di arrivo al centro abitato adeguato, costituito da una strada larga più di 3,50 metri, sufficiente a permettere il raggiungimento o l'allontanamento dal centro abitato anche ai mezzi di soccorso. Le difficoltà sorgono all'ingresso e all'interno del centro abitato, dove i percorsi stradali che permettono di raggiungere tutto l'edificato delle due frazioni presentano una larghezza in alcuni tratti inferiore a 3,50 metri, con strettoie non in grado di permettere il passaggio a qualsiasi mezzo, in particolar modo a quelli di soccorso. Sono pertanto individuati alcuni tratti viari necessitanti di ampliamento. Considerate le criticità riscontrate, connesse alla viabilità e alla sicurezza del centro abitato, si propone l'ampliamento della sede stradale fino al raggiungimento di una larghezza minima di 3,50 metri, attraverso l'arretramento o la parziale cessione delle superfici dell'edificato distinto al N.C.E.U. al foglio 129 particelle 357, 308, 298 e 299, per la frazione di Arafranca. Per il raggiungimento del predetto obiettivo è inoltre necessario recuperare ulteriori superfici, non occupate dall'edificato, da destinare alla sede stradale, per Pinaco (Foglio 129 particelle "quota parte" 167, 176, 181, 182) e per Arafranca (Foglio 129 particelle "quota parte" 331, 334, 326, 327, 296 e 301). Oltre alle criticità individuate sono da regolarizzare i tratti stradali insistenti su proprietà privata distinti al foglio 129 particelle 358, 359, 445, 446, 396 e 364. L'acquisizione a patrimonio pubblico si rende necessaria oltre che per la regolarizzazione di uno stato pendente da numerosi anni, anche per la legittimazione dei futuri interventi pubblici.

Contemporaneamente alla messa in campo di soluzioni in risposta alle criticità

riguardanti la viabilità sono individuati i possibili spazi pubblici da destinare a parcheggi (foglio 129 particelle 147, 148 e 149) e ad attrezzature pubbliche (foglio 129 particelle 326, 327 e 423). Per le superfici oggetto di possibile trasferimento della proprietà, da private a pubbliche, nel paragrafo 3.3 sono stimati i possibili indennizzi di esproprio.

3.1 RICOSTRUZIONE PRIVATA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento all'edificato privato agisce tenendo conto della tipologia, dello stato di danno, del tipo di intervento e dell'obiettivo di qualità architettonica da raggiungere con la riparazione o ricostruzione dell'edificio. Tale azione è esplicitata attraverso gli elaborati grafici:

- EL.3.1.1 *"Residenti e categorizzazione dell'edificato: edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari"*;
- EL.3.1.2 *"Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche"*.
- EL.3.1.3 *"Stato degli interventi privati";*

Nell'elaborato grafico EL.3.1.1 è prodotta una scomposizione dell'edificato oggetto di intervento in "edificio singolo", "aggregato edilizio" e "possibile intervento unitario". La classificazione prodotta potrà esser confermata oppure rettificata in sede di presentazione del progetto dal tecnico incaricato dell'intervento, il quale secondo le definizioni assunte per le varie categorie dalle ordinanze commissariali dovrà dimostrare l'inesattezza della classificazione. Qualora la rettifica riguardi un aggregato edilizio non individuato, si dovrà procedere attraverso la presentazione di una proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria, verrà poi approvata con Delibera di Consiglio Comunale. Con riferimento agli aggregati edilizi nell'elaborato grafico è prodotta un'ulteriore differenziazione:

- *"Aggregato edilizio approvato con D.C.C."*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, la quale a seguito di istruttoria è risultata approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- *"Aggregato edilizio costituito"*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali non è stata presentata la proposta volontaria, ma data l'adesione del 100% dei proprietari si è proceduto direttamente alla costituzione del consorzio;
- *"Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C."*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali è stata presentata la proposta volontaria, e che allo stato attuale è in istruttoria e pertanto non ancora approvata con Delibera di Consiglio Comunale;
- *"Aggregato edilizio perimetrato con riserva"*, ovvero gli aggregati edilizi per i quali non è stata presentata la proposta volontaria. Questi sono perimetrati d'ufficio.

Per gli aggregati edilizi, già approvati con Delibera di Consiglio Comunale, è inoltre specificato, se compiuta o no, la costituzione del consorzio.

Nello stesso elaborato grafico è individuato l'edificato della frazione, oggetto di futura presentazione del progetto di riparazione o ricostruzione, nel quale risiedono nuclei familiari percettori del Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S.), assegnatari di una Struttura Abitativa di Emergenza (S.A.E.) oppure allocati in un altro tipo di struttura temporanea presente sul territorio.

Con l'elaborato grafico EL.3.1.2 si provvede invece a definire gli indirizzi per la configurazione degli esterni, espressa in conseguenza:

- alla qualificazione dei prospetti attribuita nello stato di fatto con l'elaborato EL.2.4.2 *"Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici"*;
- alla posizione dell'edificio rispetto agli spazi pubblici (via principale, piazza o slargo);
- alla presenza nelle immediate vicinanze di edifici definiti rilevanti, ovvero distinguibili per valore culturale, come ad esempio le chiese, gli edifici vincolati o tutelati ope legis ai sensi D.Lgs 42/2004.

La classificazione dei fronti strada, indirizzo per l'attività dei tecnici incaricati, è definita nelle Disposizioni Regolamentari, e si compone di tre classi:

a) alto valore;
b) medio valore;
c) privo di interesse;

Oltre ai contenuti descritti, attraverso l'elaborato grafico EL.3.1.3 è valutato lo stato di avanzamento della ricostruzione. Nell'elaborato è individuato l'edificato oggetto di intervento, rappresentato da:

- *Intervento finanziato "Ricostruzione sisma 2016" – Lavori in corso*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato finanziato l'intervento nel rispetto delle O.C.S.R., attuative del D.L. n°189/2016. L'edificato di questa categoria ha in corso i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- *Intervento finanziato "Superbonus 110%" – Lavori in corso*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale l'intervento risulta approvato e predisposto ai sensi del D.L. n°34/2020 "Decreto Rilancio". L'edificato di questa categoria ha in corso i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- *Intervento in fase di approvazione "Ricostruzione sisma 2016" – Progetto presentato e in istruttoria*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale è stato presentato il progetto nel rispetto delle O.C.S.R., attuative del D.L. n°189/2016. L'edificato di questa categoria avrà attivi nell'immediato futuro i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- *Intervento in fase di approvazione "Superbonus 110%" – Progetto presentato e in istruttoria*, ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale l'intervento risulta approvato e predisposto ai sensi del D.L. n°34/2020 "Decreto Rilancio". L'edificato di questa categoria avrà attivi nell'immediato futuro i lavori per il ripristino dell'agibilità;
- "*Intervento non attivo – Progetto da presentare*", ovvero l'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017, per il quale non è ancora stato presentato il progetto di riparazione o ricostruzione.

Nelle frazioni di Pinaco e Arafranca si contano 32 interventi su edifici singoli, 6 interventi unitari e 8 interventi su aggregati edilizi. Tutte le proposte volontarie di aggregato edilizio approvate con Delibera di Consiglio Comunale presentano il consorzio costituito. Per l'edificato distinto al N.C.E.U. al foglio 129 particelle 326, 580, 324, 328 e 323 non risulta presentata la proposta volontaria di aggregato edilizio e pertanto lo stesso si considera perimetrato con riserva. Per quest'ultimo, approvato il Programma Straordinario di Ricostruzione, dovrà esser costituito il consorzio entro i termini previsti dalla normativa di settore. Per l'edificato oggetto di intervento di riparazione o ricostruzione risultano nuclei familiari residenti negli immobili distinti al N.C.E.U. al foglio 129 particelle 438, 233, 269, 356 e 306.

Il PSR delle frazioni di Pinaco e Arafranca, con riferimento alla configurazione degli esterni, ha come obiettivo il recupero e la riproposizione degli elementi della tradizione costruttiva locale, con un'architettura identitaria nel centro abitato storico. Il tecnico incaricato della progettazione, attraverso la classificazione dei fronti operata per lo stato attuale con l'elaborato grafico EL. 2.4.2 e per lo stato futuro con EL. 3.1.2, insieme alle Disposizioni Regolamentari e ai contenuti di cui al paragrafo 2.5 *"Qualificazione storico-identitaria e architettonica dell'edificato"*, è guidato nella definizione della configurazione degli esterni dell'edificio o dell'isolato. È attribuito un medio valore ai fronti prospicienti o visibili da spazi pubblici. Si considerano privi di interesse i restanti.

Lo stato di avanzamento della ricostruzione privata delle frazioni di Pinaco e Arafranca è prodotto attraverso dati aggiornati al 28 aprile 2022.

EDIFICATO NON OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE		EDIFICATO OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE								
Edificio agibile	Edificio privo di scheda AeDES o di Ordinanza Sindacale di demolizione	Edificio agibile – Intervento finanziato e concluso		Intervento finanziato – Lavori in corso		Progetto presentato e in istruttoria		Progetto da presentare		TOTALE INTERVENTI
N°	N°	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°
28	22	2	4	6	13	5	11	33	72	46

Tabella 7: Stato di avanzamento della ricostruzione privata – Pinaco e Arafranca

Grafico 1: Stato di avanzamento della ricostruzione privata – Pinaco e Arafranca

Su un totale di 46 possibili interventi previsti sull'edificato danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017 restano da presentare 33 progetti, ovvero il 72% del totale.

3.2 RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alla parte pubblica interviene andando ad individuare gli interventi necessari allo specifico centro abitato, distinguendo le opere in definitive finanziate, definitive da finanziare e in provvisorie da finanziare. Con opere definitive si intende il completamento delle demolizioni o la messa in sicurezza attraverso opere provvisionali degli edifici gravemente danneggiati, la messa in sicurezza di aree in dissesto, la riparazione o ricostruzione di edifici e manufatti pubblici, oppure l'intervento sulle aree cimiteriali, il rifacimento delle reti dei sottoservizi e delle pavimentazioni stradali. Mentre con provvisorie si considerano quelle opere da realizzarsi, e in una seconda fase probabilmente da rimuovere, come ad esempio i by-pass stradali per il raggiungimento dei cantieri di ricostruzione privata (EL.4.0.3 *"Cantierizzazione della ricostruzione"*). Le opere definitive si trovano rappresentate nell'elaborato grafico EL.3.2.1 *"Interventi di ricostruzione pubblica"*. Relativamente alle urbanizzazioni in maniera semplificata, viene individuato il percorso della rete (acquedotto, acque nere, acque bianche, gas metano), la quale è ufficiale qualora sia conclusa la progettazione dell'opera, mentre costituisce un'ipotesi nelle situazioni in cui non vi è ancora l'affidamento dei servizi di ingegneria e pertanto non ne va tenuto conto ai fini della dichiarazione degli allacci delle singole unità immobiliari alle reti.

Nell'elaborato grafico EL.3.2.2 "*Stato degli interventi pubblici*" è definito lo stato degli interventi sui manufatti e sull'edificato di proprietà pubblica, sulle opere di urbanizzazione, sulle pavimentazioni stradali e sulla messa in sicurezza del territorio, distinto in:

- Intervento non necessario;
- Intervento concluso;
- Intervento in corso;
- Intervento in progettazione;
- Intervento finanziato, da progettare;
- Intervento da finanziare.

La ricostruzione pubblica delle frazioni di Pinaco e Arafranca ha come intervento finanziato il solo rifacimento dei collettori principali esterni al centro abitato. Sono da finanziare il rifacimento e adeguamento del ponte di Pinaco, la riparazione o ricostruzione del muro di sostegno lungo la strada di collegamento, il recupero e la ricostruzione dell'area cimiteriale, la messa in sicurezza del dissesto idrogeologico nella porzione nord di Pinaco, la demolizione e la rimozione delle macerie degli edifici in pericolo di crollo, il rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne, il restauro scientifico della chiesa di Santa Maria Liberata e delle cappelle votive, il restauro conservativo del fontanile a nord della frazione di Pinaco, il rifacimento delle pavimentazioni stradali ed il possibile esproprio delle aree individuate nell'elaborato grafico EL.3.0.2, necessario ai fini dell'adeguamento o della regolarizzazione della viabilità urbana.

3.3 QUADRO TECNICO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

Il Programma Straordinario di Ricostruzione con riferimento alle frazioni di Pinaco e Arafranca distingue le opere pubbliche in due categorie:

- Opere definitive finanziate;
- Opere definitive da finanziare;

Di seguito in forma tabellare è fatta sintesi delle varie categorie sopra citate, e per ogni opera da finanziare o per la quale non è conosciuto l'importo è prodotta una scheda tecnica sintetica con individuazione delle consistenze e dell'intervento da realizzare.

	INTERVENTO	RIFERIMENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO TOTALE	STATO
OPERE FINANZIATE	Rifacimento dei collettori principali	O.C.S.R. n°56/2018 (modificato con O.C.S.R. n°109/2020)	U.S.R. LAZIO	1.635.300,00 €	In istruttoria
				1.635.300,00 €	

Tabella 8: Interventi pubblici finanziati – Pinaco e Arafranca

	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	STATO
OPERE DEFINITIVE DA FINANZIARE	SCHEDA 1: Restauro conservativo con miglioramento sismico – Chiesa di Santa Maria Liberata (Foglio 92 part.lla B)	1.410.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 2: Restauro conservativo con miglioramento sismico – Cappella votiva o chiesetta (Foglio 92 part.lla A)	52.500,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 3: Restauro conservativo con miglioramento sismico – Cappella votiva o chiesetta (Foglio 129 part.lla C)	75.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 4: Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale (Foglio 92 part.lla C)	310.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 5: Espropriazione di aree per pubblica utilità	55.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 6: Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato	960.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 7: Rifacimento della pavimentazione stradale della via di collegamento tra Pinaco e Arafranca (Sita ad est dei centri abitati)	85.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 8: Restauro conservativo del fontanile (Nord del centro abitato di Pinaco)	10.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 9: Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne al centro abitato	2.600.000,00 €	Da finanziare
	SCHEDA 10: Demolizioni, rimozioni, smaltimenti macerie e messa in sicurezza di edifici danneggiati (Foglio 92 part.lla B e foglio 129 part.lle 241 (parte) e 302)	245.000,00 €	Da finanziare
	Intervento di consolidamento del versante a monte di Pinaco e Arafranca (Opera inserita nel censimento del SOSE)	73.975,00€	Da finanziare
	Rifacimento e adeguamento del Ponte di Pinaco (Opera inserita nel censimento del SOSE)	784.000,00 €	Da finanziare
	Rifacimento del manto stradale della Pinaco Arafranca (Opera inserita nel censimento del SOSE)	221.000,00 €	Da finanziare
	Riparazione o ricostruzione del muro di sostegno lungo la strada Pinaco Arafranca (Opera inserita nel censimento del SOSE)	103.564,00	Da finanziare
		6.985.039,00 €	

Tabella 10: Interventi pubblici per opere definitive da finanziare – Pinaco e Arafranca

SCHEDA 1: Restauro scientifico con miglioramento sismico – Chiesa di Santa Maria Liberata (Fg. 92 part. B)

La chiesa di Santa Maria Liberata presenta uno stato di danno grave e ad oggi non dispone di una messa in sicurezza con opere provvisionali. Il complesso è costituito da più ambienti con differenti funzioni e presenta le seguenti consistenze:

Sup = 270,0 m^2, altezza: 7,05 m, Volume: 1.903,5 m^3

I dati di superficie, altezza e volume sono reperiti dai metadati della Carta Tecnica Regionale.

SCHEDA 2: Restauro scientifico con miglioramento sismico – Cappella Votiva o Chiesetta (Fg. 92 part. A)

La chiesetta presenta uno stato di danno grave e ad oggi non dispone di una messa in sicurezza con opere provvisionali. L'edificio è costituito da un unico ambiente e presenta la seguente consistenza:

Sup = 15,0 m^2, altezza: 3,50 m, Volume: 52,5 m^3

I dati di superficie, altezza e volume sono reperiti dai metadati della Carta Tecnica Regionale.

SCHEDA 3: Restauro scientifico con miglioramento sismico – Cappella Votiva o Chiesetta (Fg. 129 part. C)

La chiesetta presenta uno stato di danno grave e ad oggi non dispone di una messa in sicurezza con opere provvisionali. L'edificio è costituito da un unico ambiente e presenta una consistenza di circa 85 m^3.

SCHEDA 4: Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale

Gli eventi sismici del 2016-2017 con riferimento all'area cimiteriale di Pinaco (Foglio 92 part.lla C) hanno prodotto lievi danni di alcune porzioni del muro di recinzione e di alcune delle cappelle e loculi. Le consistenze dei manufatti o delle superfici sulle quali si rende necessario l'intervento sono di seguito riportate:

Area cimiteriale: (S) = 512,0 m^2

Muro di recinzione da riparare: (L x h) = 91,2 m x 2,5 m = 228,0 m^2

Cappelle e loculi danneggiati: (V) = 150,0 m^3

SCHEDA 5: Espropriazione di aree per pubblica utilità (Ampliamento e regolarizzazione della viabilità, nuovi parcheggi e aree attrezzate pubbliche)

Nella presente scheda tecnica sono riportati i riferimenti particellari e le relative superfici delle aree oggetto di possibile esproprio, da destinare ad attrezzature pubbliche, viabilità urbana e parcheggi pubblici.

IDENTIFICATIVO CATASTALE (FOGLIO 129)	IMPIEGO DELL'AREA	SUPERFICIE (m^2)
Foglio 129 particelle 423, 326, 327	Attrezzature pubbliche	210,0
Foglio 129 particelle "quota parte" 167, 176, 181, 182, 357, 358, 359, 445, 446, 396, 364, 331, 334, 326, 327, 308, 301, 296, 298, 299	Viabilità urbana	355,0
Foglio 129 part.lle 147, 148, 149	Parcheggi pubblici	253,0

Tabella 11: Scheda 3 – Aree da espropriare per pubblica utilità – Pinaco e Arafranca

SCHEDA 6: Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne al centro abitato

I lavori di rifacimento della pavimentazione stradale sono distinti in relazione alla tipologia di finitura riportata nell'elaborato grafico EL.3.2.1:

- PAVIMENTAZIONE IMBRECCIATA: superfici stradali secondarie o aree destinate a parcheggi e attrezzature pubbliche nelle quali sono previste operazioni di scavo e rinterro, livellamento e la successiva realizzazione di uno strato brecciato in pietra calcarea. Sono comprese le opere di completamento e di sistemazione delle scarpate;
- PAVIMENTAZIONE IN ASFALTO: superfici stradali asfaltate nelle quali è prevista la demolizione fino ad una profondità di circa 30 centimetri ed il rifacimento attraverso uno strato di base, binder e tappetino. Sono comprese le opere di completamento con segnaletica stradale e la realizzazione in alcuni tratti di marciapiedi;
- PAVIMENTAZIONE IN SANPIETRINI: superfici stradali nelle quali è prevista la demolizione e la realizzazione di una nuova pavimentazione in sanpietrini. Sono comprese le opere di finitura e quelle di completamento con segnaletica stradale;

Le superfici stradali oggetto di intervento sono [pavimentazione imbrecciata = 209,7 m^2], [pavimentazione in asfalto = 5.730,6 m^2], [pavimentazione in sanpietrini = 1.769,7 m^2].

SCHEDA 7: Rifacimento della pavimentazione stradale di collegamento tra i centri abitati di Pinaco e Arafranca

I lavori di rifacimento della pavimentazione stradale della via di collegamento tra Pinaco e Arafranca, nella porzione est dei centri abitati, presentano come strato di finitura una pavimentazione imbrecciata. Sono previste operazioni di scavo e rinterro, livellamento e la successiva realizzazione di uno strato brecciato in pietra calcarea. Sono comprese le opere di completamento e di sistemazione delle scarpate;

Le superfici stradali oggetto di intervento sono [pavimentazione imbrecciata = 1850,0 m^2].

SCHEDA 8: Restauro conservativo del fontanile (Nord del centro abitato di Pinaco)

Il fontanile sito in prossimità della piazzetta all'ingresso del centro abitato di Pinaco risulta lievemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016-2017. Si tratta di un fontanile scoperto costituito da un'unica vasca.

SCHEDA 9: Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione

I lavori di rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione riguardano la realizzazione della rete dei sottoservizi nella quale è ricompresa la linea elettrica, telefonica, la fibra ottica, la rete idrica, fognaria (bianche e nere), e quelle per il metano e la pubblica illuminazione.

Sviluppo lineare: 1.335,0 m

SCHEDA 10: Demolizione, rimozione e smaltimento delle macerie dei fabbricati privati (Fg. 129 part.lle 241 "parte" e 302) e messa in sicurezza (Fg. 92 part.lla B)

I fabbricati distinti al N.C.E.U. al foglio 129 particelle 241 "parte" e 302 giacenti su via pubblica risultano fortemente danneggiati. Per la particella 302 risulta agli atti un'Ordinanza Sindacale di demolizione non eseguita. L'intervento da eseguirsi consiste nella demolizione dei fabbricati, rimozione e smaltimento delle macerie. Il volume complessivo dei fabbricati, ricavato dai metadati della Carta Tecnica Regionale è pari a: [Vol. = 1.570,0 m^3].

L'intervento di messa in sicurezza da eseguirsi sull'edificio distinto al N.C.E.U. al foglio 92 particella B "Chiesa di Santa Maria Liberata" coinvolge un volume complessivo di [Vol. = 1.903,5 m^3].

4. ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

Il Programma Straordinario di Ricostruzione individua l'edificato per il quale gli interventi sono attuabili, specifica se vi sono interferenze con altri cantieri e ipotizza un cronoprogramma. I predetti contenuti sono affrontati attraverso gli elaborati grafici:

- EL.4.0.1 *"Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati";*
- EL.4.0.2 *"Cronoprogramma della ricostruzione privata".*

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 con riferimento all'attuabilità degli interventi di riparazione e ricostruzione abbiamo la seguente distinzione:

- *"Intervento direttamente attuabile"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito e senza modifiche dell'area di sedime conseguenti al possibile adeguamento della viabilità. Tale categoria riguarda edifici esenti da problematiche territoriali connesse a vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- *"Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell'area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell'ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all'area di sedime dell'organismo edilizio. Tale categoria riguarda edifici esenti da problematiche territoriali connesse a vulnerabilità geologiche, idrauliche o sismiche.
- *"Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito senza modifiche dell'area di sedime conseguenti all'adeguamento della viabilità. L'intervento privato è attuabile conosciuta la fattibilità di eliminazione o mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di opere pubbliche.
- *"Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione è previsto in sito ma con probabile modifica dell'area di sedime conseguente al possibile ampliamento della sede stradale. Per questi edifici, prima della presentazione del progetto, vi è la consultazione dell'ufficio tecnico comunale al fine di condividere le modifiche apportate all'area di sedime dell'organismo edilizio. L'intervento privato è attuabile conosciuta la fattibilità di eliminazione o mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di opere pubbliche.
- *"Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità"* con il quale sono individuati gli edifici il cui intervento di ricostruzione possibilmente non deve esser realizzato in sito. Si evidenzia pertanto la possibile delocalizzazione dell'edificio o dell'aggregato edilizio al fine di ampliare la sede stradale.
- *"Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile"* con il quale sono individuati gli interventi su edifici insistenti in aree nelle quali è presente un rischio non mitigabile. Si evidenzia pertanto l'obbligo di delocalizzazione dell'edificato.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.1 è inoltre prodotta per ogni possibile cantiere la seguente distinzione:

- *"Interferente con altri cantieri, da coordinare",* qualora lo stesso sia caratterizzato da interferenze con i cantieri adiacenti oppure l'installazione di apprestamenti lungo i percorsi stradali determini la non raggiungibilità di alcune porzioni di edificato della frazione da riparare o ricostruire. Per questi è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC);
- *"Non interferente con altri cantieri",* qualora lo stesso non presenti interferenze con i cantieri adiacenti e non pregiudichi attraverso gli apprestamenti di cantiere da installare lungo i percorsi stradali la raggiungibilità di altre porzioni di edificato da riparare o ricostruire.

Nell'elaborato grafico EL.4.0.2 *"Cronoprogramma della ricostruzione privata"*, ad ogni intervento è attribuita una fase, corrispondente ad una specifica data di consegna del progetto di riparazione o ricostruzione, e una specifica data di comunicazione della fine dei lavori. Tale organizzazione si rende necessaria al fine di accelerare il processo di ricostruzione, prevenendo così interferenze in grado di limitare per lunghi periodi la raggiungibilità di porzioni dell'edificato della frazione. Pertanto il Comune di Amatrice, attraverso un proprio Atto, ogni semestre, si pronuncia specificando le suddette scadenze di presentazione dei progetti e di riconsegna dei lavori.

Attraverso l'elaborato grafico EL.4.0.3 *"Cantierizzazione della ricostruzione"*, è ipotizzata la cantierizzazione delle fasi sintetizzate nell'elaborato EL.4.0.2. La fase "0" mostra i cantieri ad oggi attivi, la fase "1" quelli la cui attivazione è possibile entro 6 mesi in quanto il progetto è presentato e in istruttoria. Le restanti fasi costituiscono un'ipotesi necessaria ai fini della gestione delle interferenze riscontrate all'interno del centro abitato.

Il cronoprogramma è superabile, e pertanto potrà esser anticipata l'attivazione del cantiere, attraverso la produzione di elaborati grafici e di una relazione da parte del tecnico incaricato, nei quali si dovrà dimostrare che l'attivazione dello specifico cantiere non determina l'impossibilità di accesso ad altri cantieri. In egual modo le fasi di cantierizzazione ipotizzate potranno esser superate attraverso l'unione dei consorzi e dei proprietari di edifici singoli dell'intera o di parte della frazione, così come previsto dall'articolo 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii. L'unione dovrà produrre un piano di cantierizzazione condiviso in grado di limitare o eliminare le interferenze, permettendo la ricostruzione in maniera agevole di tutto l'edificato danneggiato dagli eventi sismici.

La cantierizzazione degli interventi è esplicata attraverso l'allestimento del cantiere con ponteggi, gru, pompe autocarrate per calcestruzzo, e attraverso la definizione della viabilità, tradotta in raggiungibilità per i mezzi d'opera dell'edificato oggetto di intervento. Attraverso la costruzione di questi elementi base emergono le interferenze di cantiere. Con riferimento alla viabilità di cantiere è pertanto prodotta la seguente distinzione:

- "*Idonea*", ovvero le strade aventi una larghezza sufficiente al transito dei mezzi di cantiere, tenuto conto anche della possibile presenza lungo il percorso di apprestamenti di cantiere come ponteggi e gru;
- "*Da adeguare*", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche in conseguenza della presenza lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In tal caso nel paragrafo 3.3 "*Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici*", viene fatta una stima dell'importo economico necessario per l'adeguamento del tratto viario;
- "*Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia*", ovvero le strade aventi una larghezza non sufficiente al transito dei mezzi, anche a causa lungo il percorso di cantieri determinanti il restringimento della carreggiata. In questo caso a causa dell'impossibilità di intervento attraverso un allargamento della carreggiata, si provvede alla risoluzione del problema individuando un percorso alternativo "*By-pass da realizzare*";
- "*By-pass da realizzare*", costituisce l'ipotesi di un nuovo tratto viario necessario al superamento di un ostacolo. Anche in questo caso nel paragrafo 3.3 "*Quadro Tecnico Economico degli interventi pubblici*" è riportata una stima dell'importo economico necessario alla realizzazione del nuovo tratto viario.

Per i cantieri siti in prossimità di tratti stradali definiti come "Da adeguare" è fatto obbligo di utilizzo di ponteggi a partenza ristretta. La profondità del ponteggio espressa come distacco del filo esterno dalla parete dell'edificio dovrà essere di massimo 50 centimetri fino ad un'altezza di 4,30 metri.

Figura 35 – Ponteggio a partenza ristretta

Nello stesso elaborato grafico sono inoltre individuate le possibili interferenze tra cantieri adiacenti. Per i cantieri caratterizzati da interferenze è necessario il coordinamento nei Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

L'edificato delle frazioni di Pinaco e Arafranca non insiste direttamente su aree a rischio idrogeologico tali da determinare il fermo del processo di ricostruzione.

All'interno del centro abitato delle frazioni sono presenti alcune strettoie stradali, la cui eliminazione richiede l'arretramento dell'edificato o il restringimento con

contemporanea riduzione dell'area di sedime. Questo intervento se possibile dovrà esser concordato e condiviso con gli uffici tecnici del Comune di Amatrice, ai quali dovrà esser mostrato, nella fase di preistruttoria, prima della presentazione del progetto, attraverso il confronto tra le planimetrie generali dello stato di fatto e dello stato di progetto dell'area, come è perseguito l'obiettivo di ampliamento della sede viaria. L'intervento così orientato, oltre a migliorare la fruibilità del centro abitato e a creare condizioni di sicurezza, assicurando il transito dei mezzi di soccorso, riduce nella fase di cantierizzazione le possibili interferenze tra cantieri, permettendo così minori tempi per il completamento del processo di ricostruzione. Solamente alcuni interventi nelle frazioni di Pinaco e Arafranca sono interferenti e da coordinare. Le interferenze determinate dall'installazione di apprestamenti di cantiere lungo le vie pubbliche dovranno esser risolte applicando accorgimenti come l'impiego di ponteggi a partenza ristretta, per i quali si dovrà comunque dare dimostrazione che non costituiscono intralcio al passaggio di mezzi d'opera, tenendo conto dell'ulteriore installazione di cantieri sul lato opposto del percorso stradale. Le interferenze tra cantieri dovranno inoltre esser coordinate attraverso i Piani di Sicurezza e Coordinamento (PSC). La viabilità necessita di un intervento immediato attraverso la realizzazione degli ampliamenti stradali sintetizzati nel paragrafo 3.0 e negli elaborati grafici EL.3.0.1 e EL.3.0.2.
Nelle frazioni di Pinaco e Arafranca tutti gli interventi sono così "Direttamente attuabili" o "Attuabili previo coordinamento con l'ufficio tecnico comunale ai fini dell'adeguamento della viabilità".

Considerata l'articolazione delle frazioni e la presenza di strettoie, attraverso il cronoprogramma si vuole evitare che l'installazione di alcuni cantieri lungo i percorsi stradali o la ricostruzione di certi edifici, precluda la raggiungibilità futura di porzioni dell'edificato per il quale è necessario l'intervento. Come meglio specificato nel testo descrittivo degli elaborati grafici EL.4.0.2 e EL.4.0.3, di cui sopra, quanto ipotizzato in termini di cronoprogramma e cantierizzazione della frazione potrà esser superato attraverso la dimostrazione che non sussistono le problematiche evidenziate nel PSR oppure attraverso l'applicazione dell'art. 15-quinquies dell'O.C.S.R. n°19/2017 e ss.mm.ii.

5. SINTESI E CONCLUSIONI

Il Programma Straordinario di Ricostruzione delle frazioni di Pinaco e Arafranca, attraverso il quadro conoscitivo, non evidenzia criticità tali da determinare il fermo del processo di ricostruzione, il quale si trova nella fase iniziale del percorso. Difatti ad oggi restano da presentare 33 progetti di ricostruzione privata, su un totale di 46 individuati. Con riferimento alla ricostruzione pubblica vi sono molteplici opere da dover finanziare, avviare e realizzare, alle quali può esser attribuita la priorità secondo l'ordine cronologico di seguito esposto:

1. **Demolizione di edifici, rimozione e smaltimento macerie, messa in sicurezza di edifici danneggiati;**
2. **Rifacimento e adeguamento del Ponte di Pinaco;**
3. **Consolidamento del versante a monte di Pinaco e Arafranca;**
4. **Recupero e riparazione/ricostruzione dei manufatti all'interno dell'area cimiteriale;**
5. **Espropriazione delle aree per l'adeguamento dei percorsi stradali;**
6. **Rifacimento dei collettori principali esterni a centri abitati;**
7. **Rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione interne ai centri abitati;**
8. **Riparazione o ricostruzione del muro di sostegno lungo la strada Pinaco Arafranca;**
9. **Rifacimento del manto della strada comunale per Pianaco e Arafranca;**
10. **Restauro conservativo con miglioramento sismico della chiesa di Santa Maria Liberata;**
11. **Restauro conservativo con miglioramento sismico della Chiesetta (Fg. 92 part.lla A)**
12. **Restauro conservativo con miglioramento sismico della Chiesetta (Fg. 129 part.lla C)**
13. **Restauro conservativo del fontanile a nord di Pinaco;**
14. **Rifacimento delle pavimentazioni stradali interne ed esterne ai centri abitati.**

Le prime quattro priorità individuate, relative alle opere pubbliche, devono esser attuate nell'immediato futuro. Allo stato attuale non risultano opere pubbliche in

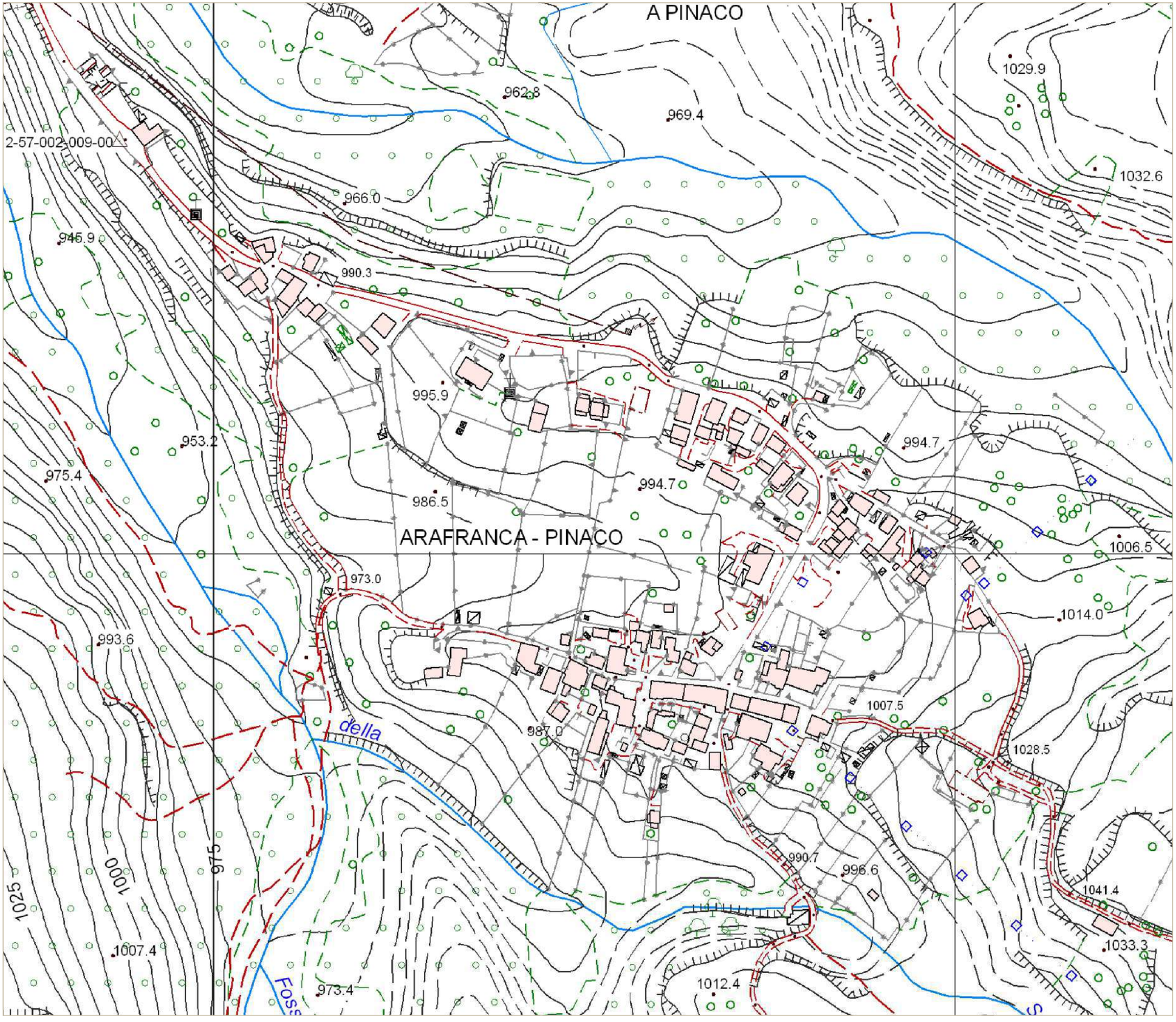
fase di esecuzione.

In generale sulle frazioni di Pinaco e Arafranca è possibile esporre le seguenti conclusioni:

- **Gli interventi di ricostruzione privata, considerati i ridotti spazi per la cantierizzazione delle opere, dovranno osservare attentamente quanto richiesto ai fini dell'allargamento dei percorsi stradali e nell'installazione di apprestamenti di cantiere sul suolo pubblico;**
- **Gli interventi di ricostruzione privata, già caratterizzati da numerose interferenze, non possono, considerati i ridotti spazi, procedere contemporaneamente alla realizzazione di opere pubbliche come quelle di urbanizzazione. Pertanto la ricostruzione privata potrà esser interrotta una volta avviati i lavori per il rifacimento delle opere di urbanizzazione. L'interruzione della ricostruzione privata si rende necessaria al fine di permettere il ripristino dell'agibilità agli immobili riparati o ricostruiti, la quale dipende dal rifacimento e adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria (Legge n°98/2013).**
- **Prima dell'avvio dell'attività di progettazione per il rifacimento e adeguamento delle urbanizzazioni, dovrà esser verificato puntualmente e attivato il procedimento di esproprio per le aree individuate;**
- **Si rende necessario il rispetto del cronoprogramma della ricostruzione privata al fine di non precludere la raggiungibilità di porzioni della frazione nelle quali insistono edifici da riparare o ricostruire.**

CARTOGRAFIA DI BASE

- *EL.1.0.1: Carta Tecnica Regionale*
- *EL.1.0.2: Carta catastale d’impianto*
- *EL.1.0.3: Carta catastale attuale*



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

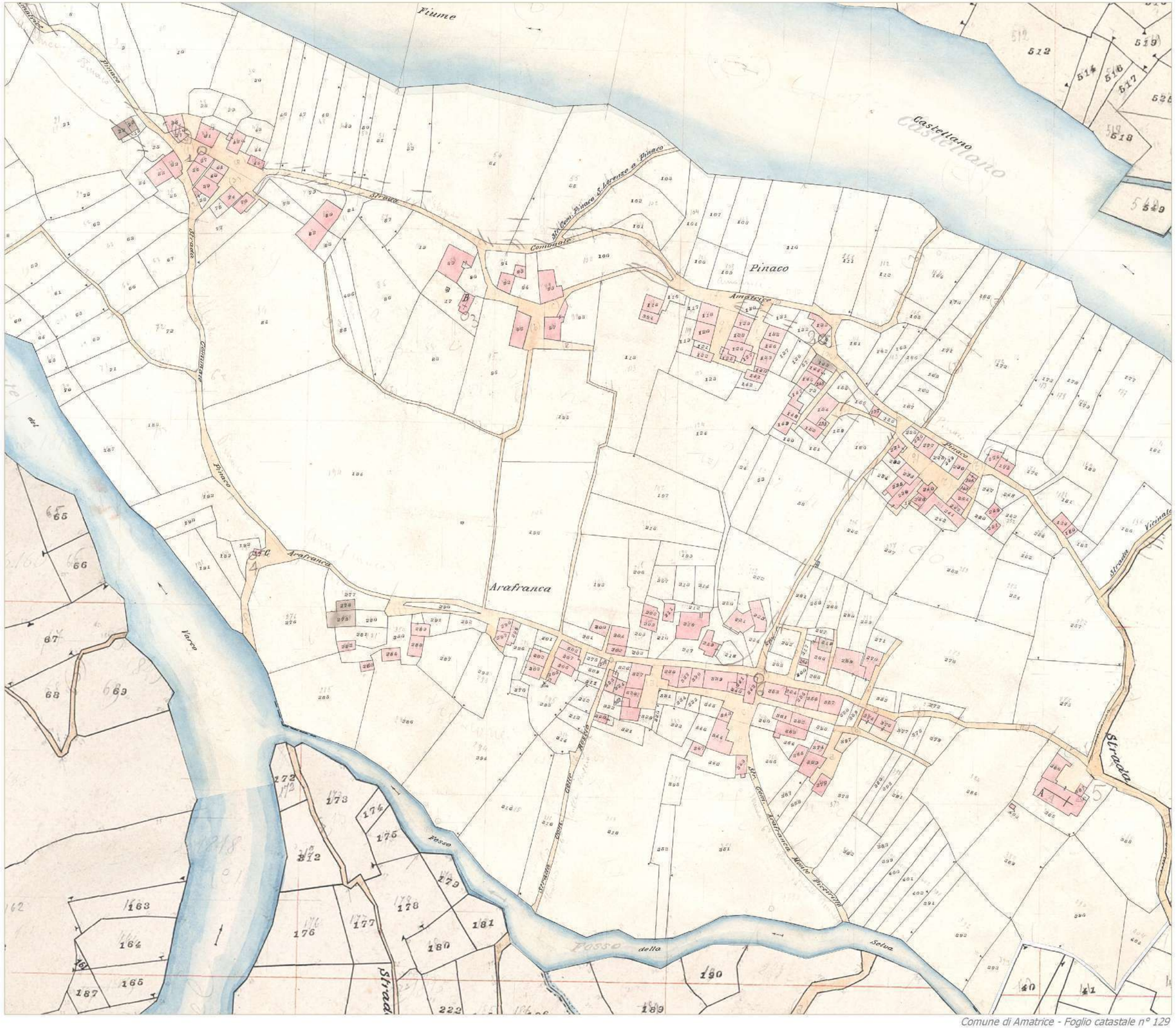
CARTA TECNICA REGIONALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.1

SCALA 1:2'500

FONTE: https://dati.lazio.it/catalog/it/dataset/carta-tecnica-regionale-2009-5k-rieti/resource/11f09dfa-838e-46a7-a549-e8fce52a4bfb



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CARTA CATASTALE D'IMPIANTO

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.2

SCALA 1:2'000

ESECUZIONE RILIEVO: ANNO 1909

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CARTA CATASTALE ATTUALE

NUMERO ELABORATO:

EL. 1.0.3

SCALA 1:2'000

DATO: luglio 2021 - Agenzia delle Entrate

QUADRO CONOSCITIVO

INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

- *EL.2.0.1: Piano Regolatore Generale*
- *EL.2.0.2: Piano Particolareggiato*
- *EL.2.0.3.A: Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav. A – Sistemi ed ambiti del paesaggio*
- *EL.2.0.3.B: Piano Territoriale Paesistico Regionale – Tav. B – Beni paesaggistici*
- *EL.2.0.4: Piano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Zonizzazione*
- *EL.2.0.5: Rete Natura 2000*
- *EL.2.0.6: Vincolo idrogeologico*

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

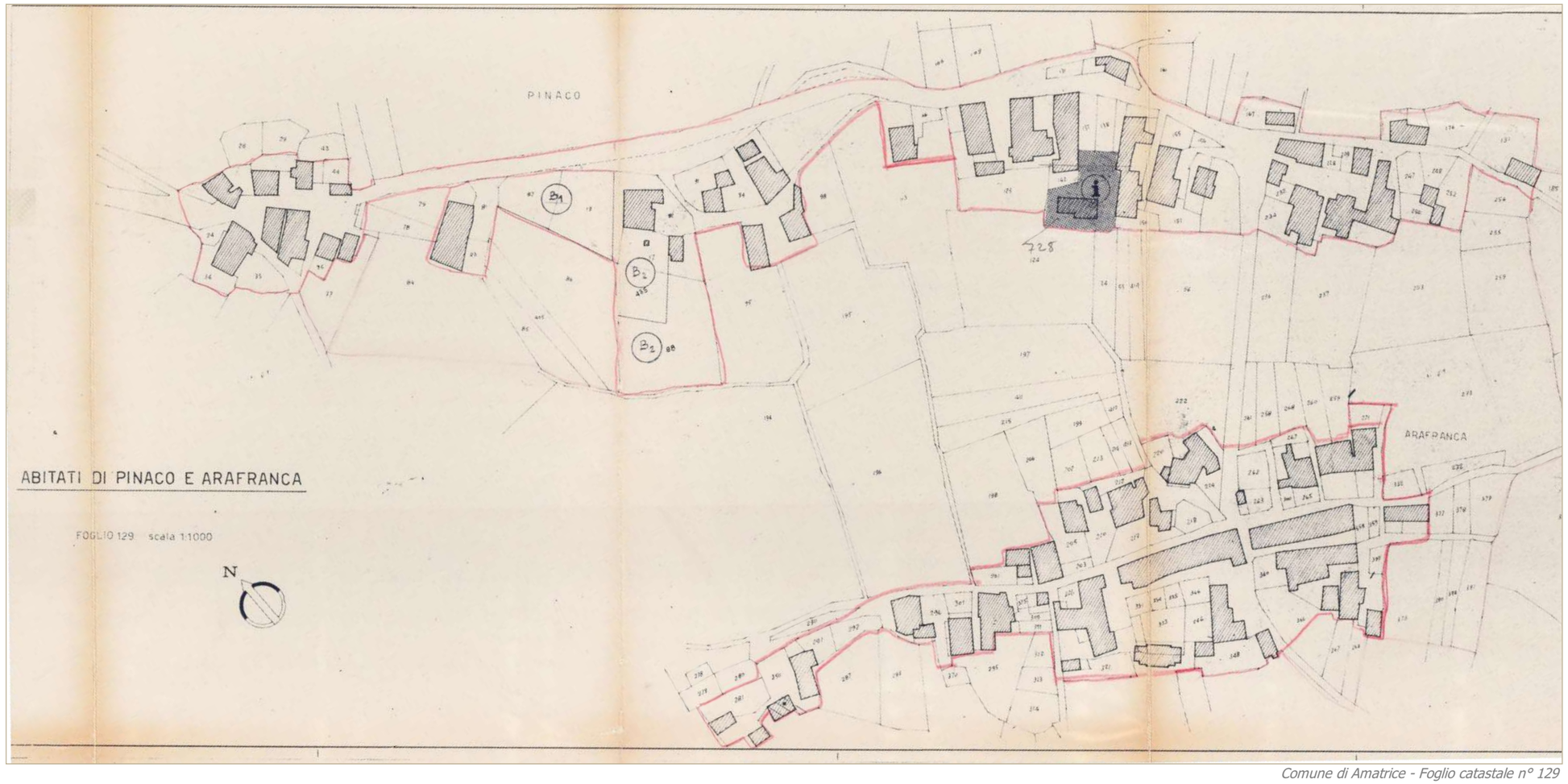
PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:	NUMERO ELABORATO:
PIANO REGOLATORE GENERALE	EL. 2.0.1
	SCALA 1:2'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°3476 del 26/07/1978

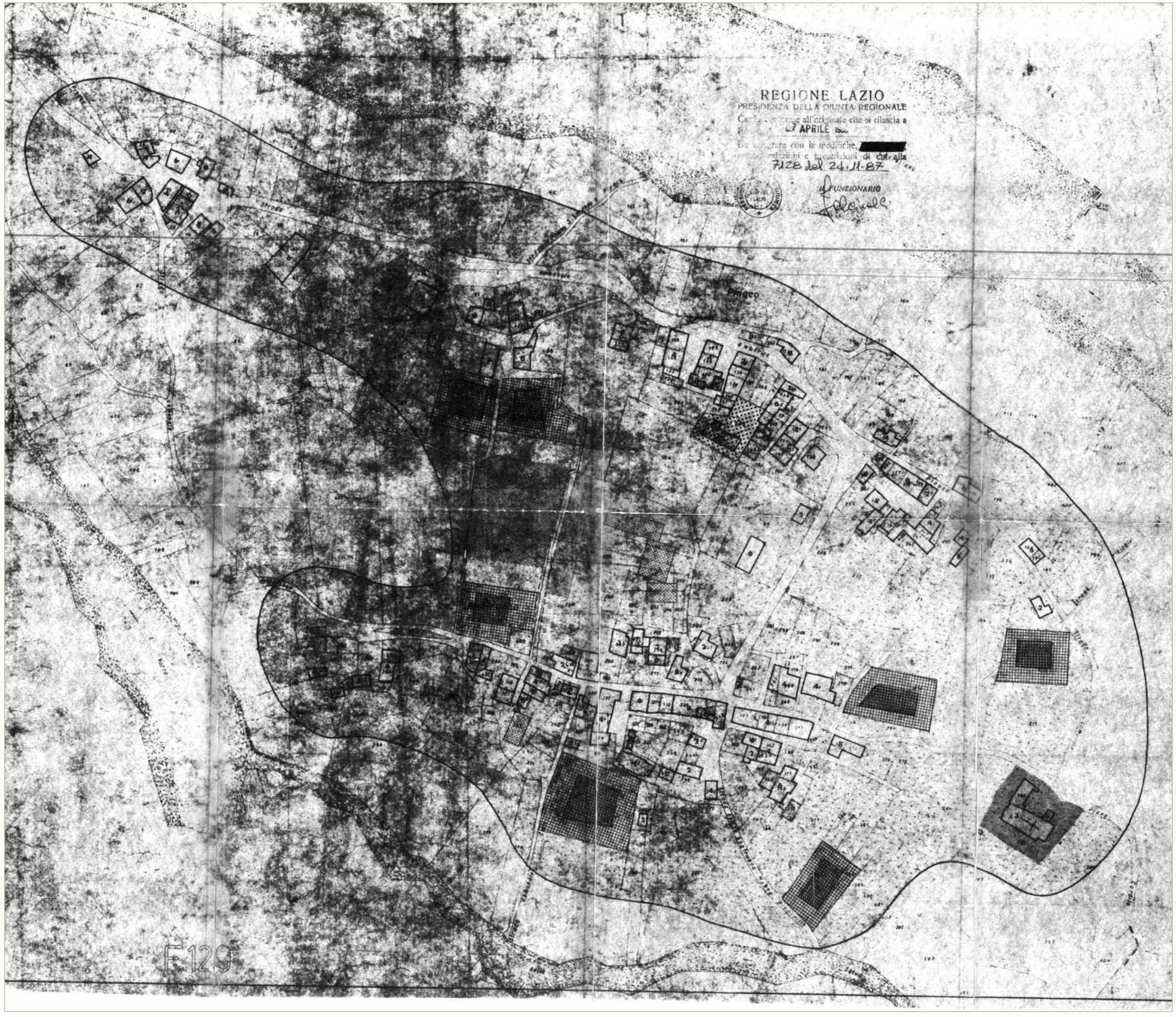


Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

Legenda

- A - Nucleo antico
- I -Servizi pubblici: istruzione
- E1 - Agricola e strade
- C3 - Espansione residenziale nelle frazioni
  - (A) Edif. Monofamiliare
  - (B) Edif. Bifamiliare
  - (C) Edif. Trifamiliare
- G - Edilizia economica e popolare
- Area aggiunta alla zonizzazione del PRG, durante la redazione del Piano, o definizione del centro abitato da PRG

FONTE: https://www.comune.amatrice.rieti.it/strumenti-urbanistici/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.2

SCALA 1:2'000

Approvato con D.G.R. del Lazio n°7128 del 24/11/1987

Legenda

ZONIZZAZIONE

- Nucleo antico
- Nucleo abitato- area di recupero
- Aree ampliamento If 5 mc/mq
- Aree ampliamento If 3 mc/mq
- Aree ampliamento If 1.2 mc/mq
- Aree ampliamento If 0.5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature interesse comune
- Aree per edilizia economica e pop.
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Parcheggi
- Servizi privati
- Rispetto cimiteriale
- Aree di sedime
- Fili fissi
- Limite di altezza
- Nuovi allineamenti stradali

INTERVENTI

- 1 Manutenzione ordinaria
- 2 Manutenzione straordinaria
- 3 Restauro scientifico
- 4 Restauro e risanamento conservativo
- 5 Restauro, risanamento e miglioramento conservativo
- 6 Ristrutturazione edilizia
- 7a Sopraelevazione
- 7b Ampliamento

https://www.comune.amatrice.rieti.it/strumenti-urbanistici/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – TAV.A – SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3–A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE

- Paesaggio Naturale
- Paesaggio Naturale di Continuità
- Paesaggio Naturale Agrario
- Coste marine, lacuali e corsi d'acqua

SISTEMA DEL PAESAGGIO AGRARIO

- Paesaggio Agrario di Rilevante Valore
- Paesaggio Agrario di Valore
- Paesaggio Agrario di Continuità

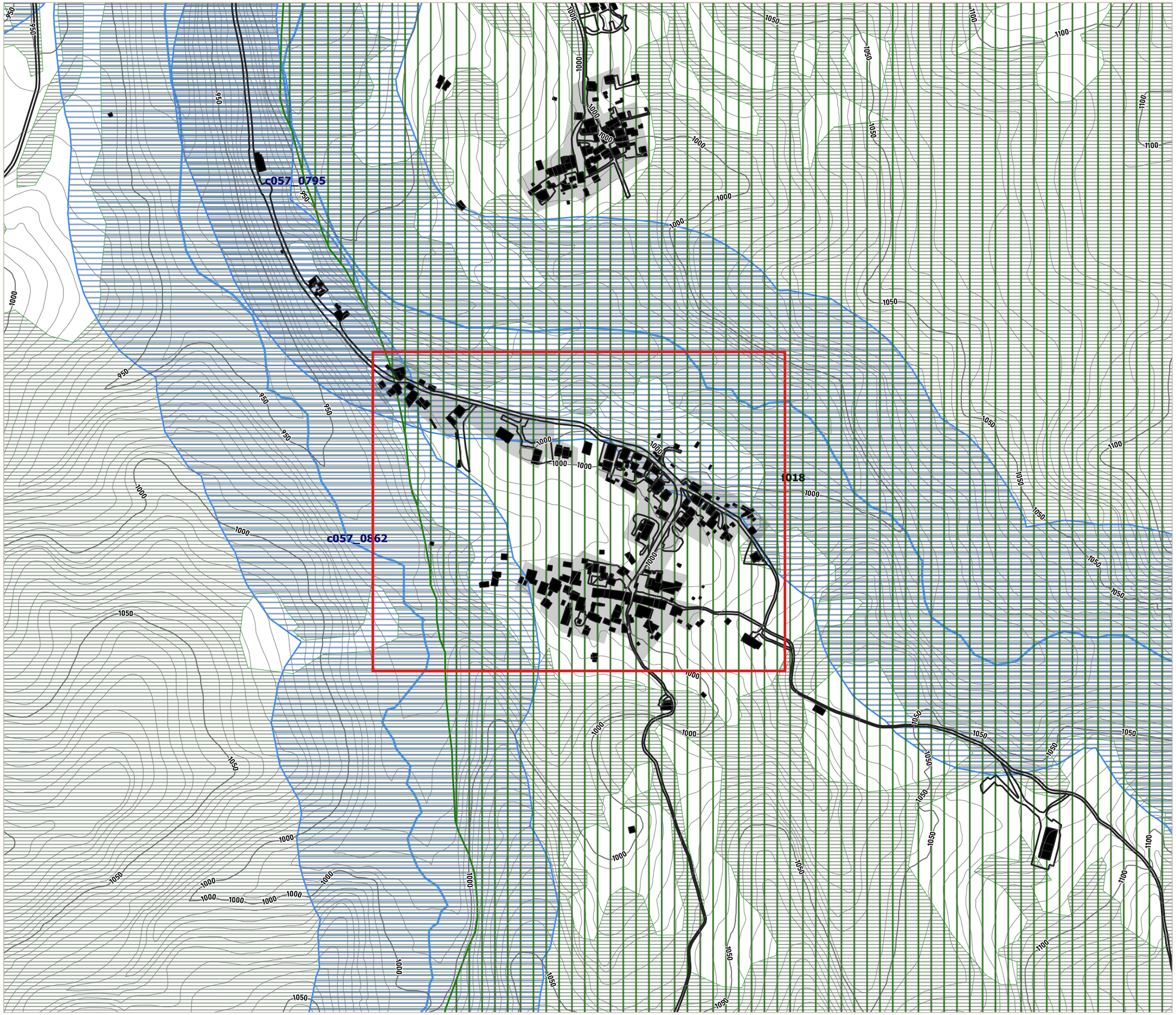
SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO

- Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici
- Parchi, ville e giardini storici
- Paesaggio degli Insediamenti Urbani
- Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
- Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
- Reti, Infrastrutture e Servizi

- Aree di visuale
- Punti di visuale
- Percorsi panoramici

- Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
- Piani attuativi con valenza paesistica

http://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE – TAV.B – BENI PAESAGGISTICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.3–B

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°5 del 21 aprile 2021

Legenda

Beni dichiarativi

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
art. 134 co. 1 (lett. a) e art. 136 D.Lgs. 42/04

- (lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini (art. 8 NTA)
- (lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 8 NTA)
- (lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico (art. 8 NTA)

RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE
art. 134 co. 1 (lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/04

Beni ricogniti di legge

- a) protezione delle fasce costiere marittime (art. 34 NTA)
- b) protezione delle coste dei laghi (art. 35 NTA)
- c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art. 36 NTA)
- d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 m s.l.m. (art. 37 NTA)
- f) protezione dei parchi e delle riserve naturali (art. 38 NTA)
- g) protezione delle aree boscate (art. 39 NTA)
- h)disciplina per le aree assegnate alle Università agrarie e per le aree gravate da uso civico (art. 40 NTA)
- i) protezione delle zone umide (art. 41 NTA)
- m) protezione delle aree di interesse archeologico (art. 42 NTA)
- m) protezione ambiti di interesse archeologico (art. 42 NTA)
- m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)
- m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (art. 42 NTA)

Beni ricogniti di piano

INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO REGIONALE
art. 134 co. 1 lett. c) D.Lgs. 42/04

- aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie (art. 43 NTA)
- insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44 NTA)
- borghi dell'architettura rurale (art. 45 NTA)
- beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto (art. 45 NTA)
- beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
- beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto (art. 46 NTA)
- canali delle bonifiche agrarie e relative fascie di rispetto (art. 47 NTA)
- beni testimonainza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carso ipogei e relativa fascia di rispetto (art. 48 NTA)

Aree urbanizzate del PTPR

http://www.regione.lazio.it/enti/urbanistica/ptpr

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

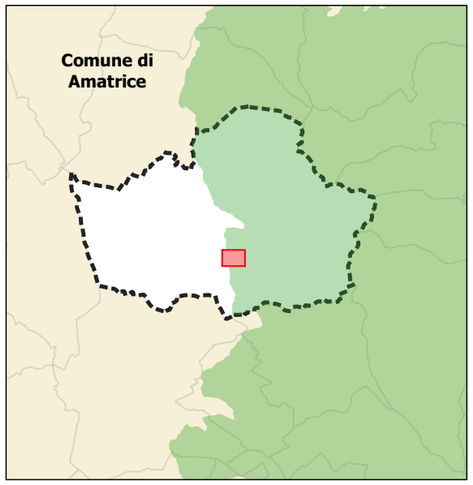
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA – ZONIZZAZIONE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.4

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°7 del 7 agosto 2019
Approvato dalla Regione Abruzzo con D.C.R. n°96/2 del 1/08/2017
Approvato dalla Regione Marche con D.C.R. n°105 del 6/12/2019



Legenda

ZONAZIONE PIANO DEL PARCO

- zone a - riserva integrale
- zone b - riserva generale orientata
- zone c - aree di protezione
- zone d1 - aree di promozione agricola
- zone d2 - patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare
- zone d3 - altre zone di piano urbanistico comunale
- zone d4 - zone di piano urbanistico in contrasto con i piani paesistici
- zone d5 - zone di PdF
- Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=16

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

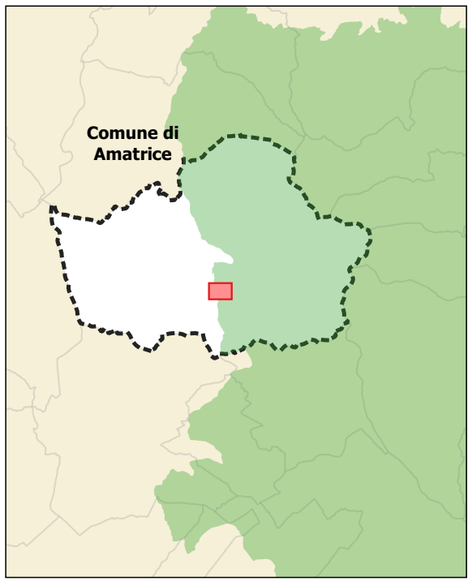
RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – RETE NATURA 2000

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.5

SCALA 1:5'000

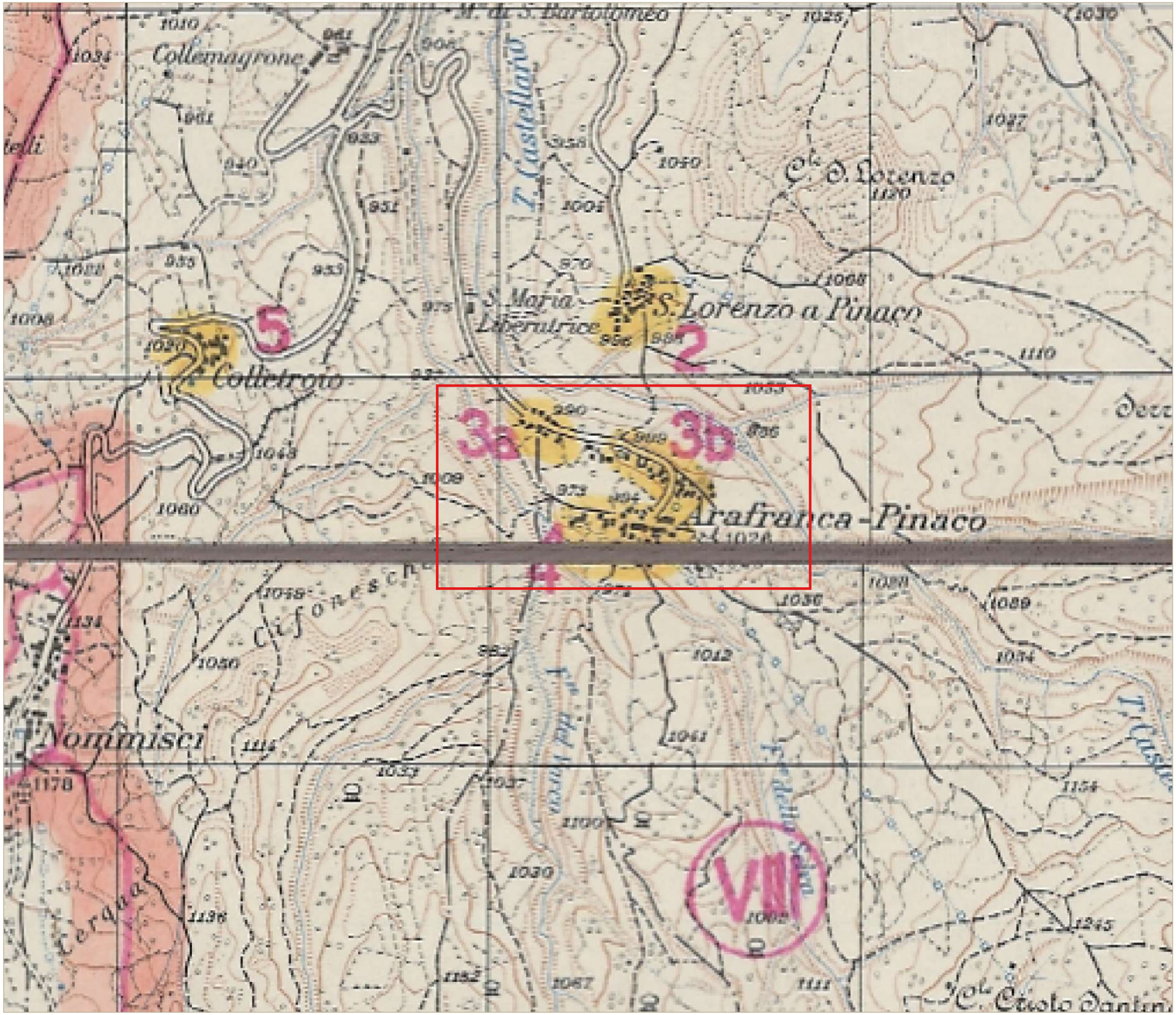
Approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n°612 del 16 novembre 2011



Legenda

Perimetro ZPS IT7110128 - Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga

http://www.gransassolagapark.it/natura2000.php?id=331



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – VINCOLO IDROGEOLOGICO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.0.6

SCALA 1:10'000

Approvato dalla Provincia di Rieti con D.C.P. n°160 del 20/06/2003

Legenda

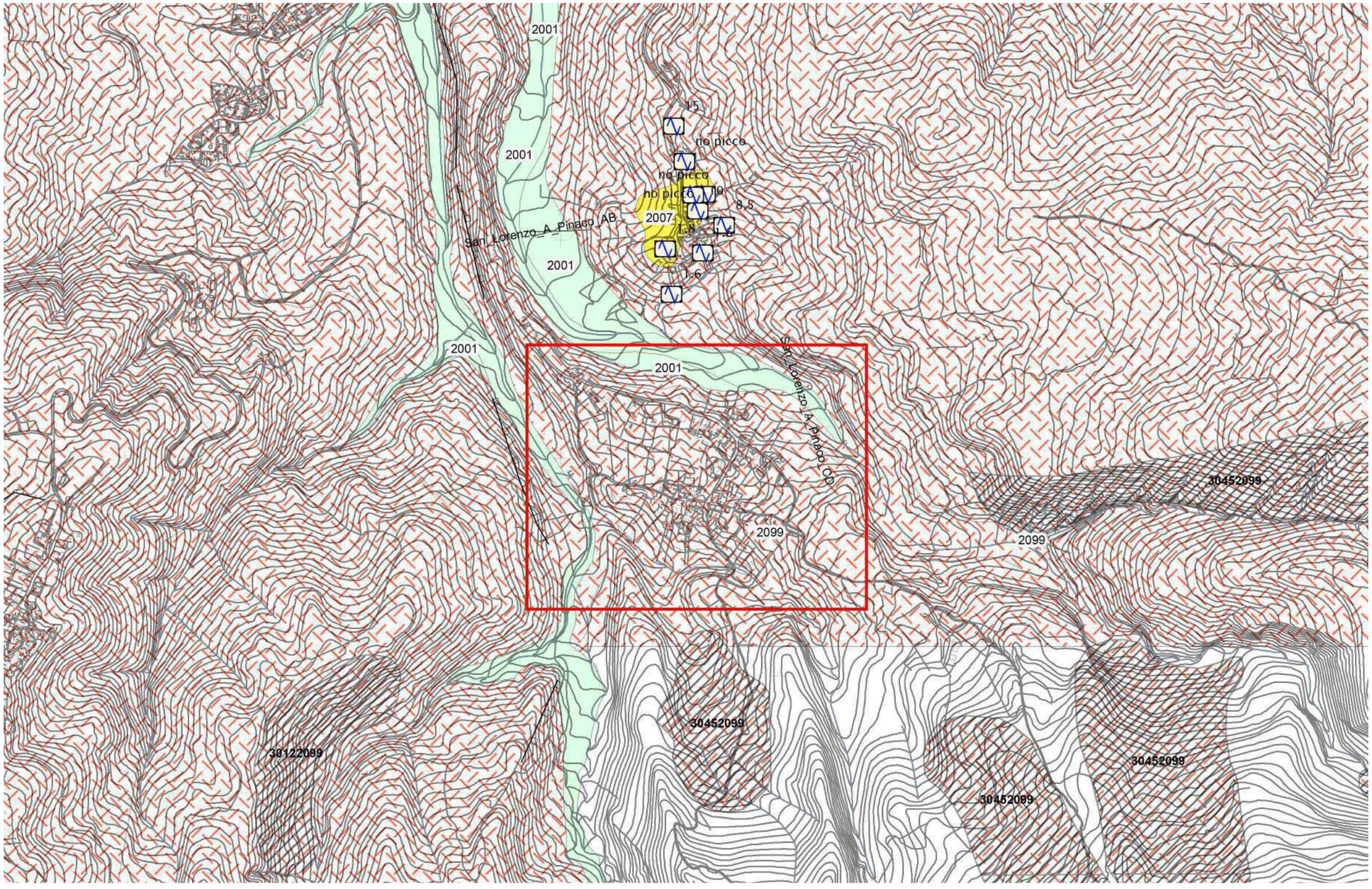
- Confine di zona sottoposta a vincolo
- Sottozona dei terreni sottoposti a vincolo
- Limite confine comunale
- Zone sottoposte a vincolo

https://www.provincia.rieti.it/SIT/vincolo_DEFINITIVO/cartografia.htm

QUADRO CONOSCITIVO

SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE

- ***EL.2.1.1: Carta della microzonazione sismica di III livello (ELABORATO NON PRODOTTO – DATI NON DISPONIBILI)***
- ***EL.2.1.2: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica***
- ***EL.2.1.3: Carta delle frequenze (ELABORATO NON PRODOTTO – DATI NON DISPONIBILI)***
- ***EL.2.1.4: Carta geologico-tecnica e Sezioni geologiche***
- ***EL.2.1.5: Carta delle indagini (ELABORATO NON PRODOTTO – DATI NON DISPONIBILI)***
- ***EL.2.1.6.A: Piano di assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto***
- ***EL.2.1.6.B: Piano di gestione del rischio alluvioni (Direttiva Alluvioni 2007/60/CE)***
- ***EL.2.1.7: Ricognizione delle aree critiche***



CITTA' DELL'AMATRICE

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.2

SCALA 1:10'000

Studio di microzonazione sismica di III livello redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2007 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L.7/04/2017 n.45

Legenda

Limite comunale

ZONE STABILI

1011 Substrato - Lapideo stratificato

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI

2001 Zona 1
2002 Zona 2
2003 Zona 3
2004 Zona 4
2005 Zona 5
2006 Zona 6
2007 Zona 7
2008 Zona 8
2009 Zona 9
2010 Zona 10
2011 Zona 11
2099 Substrato fratturato o alterato

ZONE DI ATTENZIONE PER INSTABILITÀ

ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 1
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 3
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 4
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 5
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 6
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 7
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 8
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 9
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 10
ZAFR- Zona di attenzione per instabilità di versante- Zona 2099

INFORMAZIONI SUI TERRENI DI COPERTURA

Limi inorganici, limi sabbiosi, sabbie fini (MH)
Sabbie limose, miscela di sabbia e limo (SM)
Ghiaie pulite con granulometria poco assortita, miscela di ghiaia e sabbia (GP)
Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo (GM)

INFORMAZIONI SUL SUBSTRATO GEOLOGICO

Granulare cementato fratturato/alterato stratificato (SFGRS)
Alternanze di litotipi fratturato/alterato stratificato (SFALS)
Alternanza di litotipi fratturato/alterato (SFAL)
Lapideo stratificato fratturato/alterato (SFLPS)

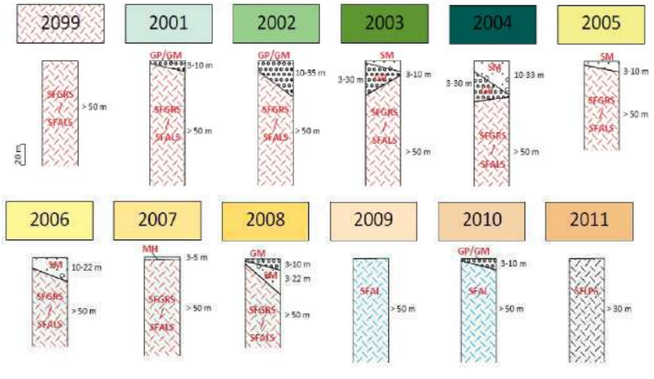
FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
Sinclinale
Anticlinale

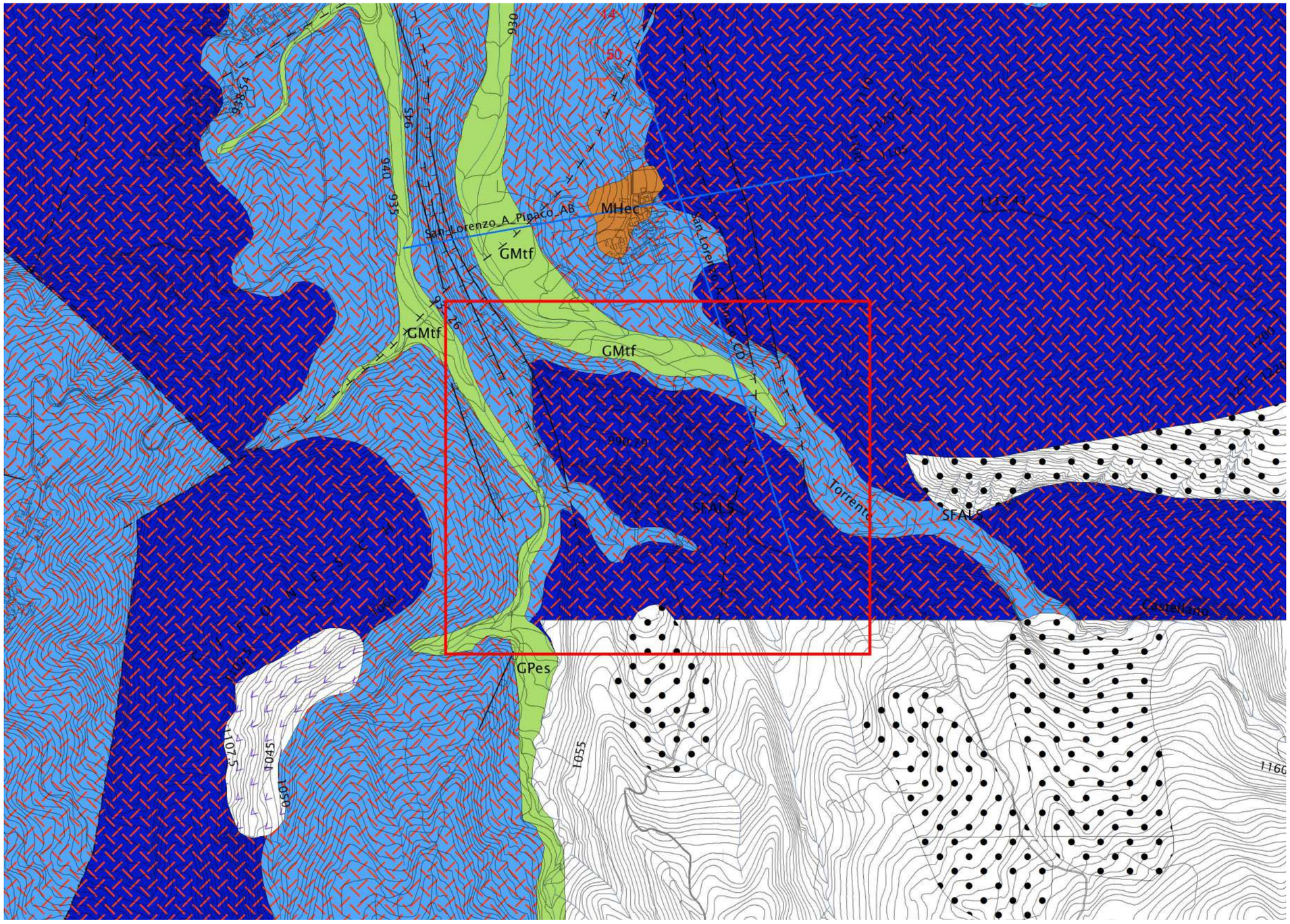
ZONE STABILI

1011
Informazioni sul substrato geologico
Lapideo stratificato (LPS)

ZONE SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONI LOCALI



https://sisma2016data.it/microzonazione/



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA GEOLOGICO-TECNICA E SEZIONI GEOLOGICHE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.4

SCALA 1:10'000

Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- LPS - Lapideo stratificato
- SFLPS- Lapideo stratificato, fratturato/alterato
- SFGRS- Granulare cementato, stratificato, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, fratturato/alterato
- SFAL- Alternanza di litotipi, stratificato, fratturato/alterato

TERRENI DI COPERTURA

- Terreni contenenti resti di attività antropica
- GP es — Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di argine/barre/canali
- GP ca — Ghiaie pulite con granulometria poco assortita. Miscela di ghiaia e sabbie di conoide alluvionale.
- GM fd — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di falda detritica.
- GM tf — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di terrazzo fluviale.
- GM cd — Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia, limo di conoide detritica.
- MH ec — Limi inorganici, sabbie fini. Limi micacei o diatomici di eluvi e colluvi.
- SM es — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di argine/barre/canali
- SM fd — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di falda detritica
- SM tf — Sabbie limose, miscela di sabbia e limo di terrazzo fluviale

INSTABILITÀ DI VERSANTE

- Crollo ribaltamento - attiva
- Scorrimento - attiva
- Colamento - attiva
- Complessa - attiva
- Colamento - quiescente
- Complessa - quiescente
- Scorrimento - non definita
- Non definita - non definita

https://sisma2016data.it/microzonazione/

Legenda

SUBSTRATO GEOLOGICO

- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace diretta-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace inversa-incerta
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua certa
- Faglia potenzialmente attiva e capace trascorrente/obliqua incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica diretta-incerta
- Faglia non attiva e capace/frattura vulcanica cosismica inversa-certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cosismica inversa-incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica trascorrente/obliqua - incerta
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - certa
- Faglia non attiva/frattura vulcanica cinematismo non definito - incerta
- Sezioni geologiche

ELEMENTI GEOLOGICI IDROGEOLOGICI

- Giacitura strati

FORME DI SUPERFICIE E SEPOLTE

- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20m)
- Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20m)
- Orlo di terrazzo fluviale (10-20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (>20m)
- Sinclinale
- Anticlinale

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:
SISMICITÀ E CRITICITÀ IDROGEOLOGICHE - CARTA DELLE INDAGINI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.5

SCALA 1:5'000

Studio di microzonazione sismica di livello III redatta ai sensi dell'ordinanza 24 del Commissario Straordinario al Sisma 2017 registrata il 15 maggio 2017 al n.1065 come previsto dall'art.1 dal DL n.8 del 09/02/2017 convertito dalla L. 7/04/2017 n.45

Legenda

- Prova sismica in foro di tipo DownHole
- Array sismico, ESAC/SPAC
- Sondaggio a carotaggio continuo
- Stazione microtremore a stazione singola
- Prova penetrometrica in foro (SPT)
- Tomografia elettrica
- MASW

https://sisma2016data.it/microzonazione/

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME TRONTO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.A

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°21 del 20/06/2012

Legenda

AREE A RISCHIO FRANA

- AREE A RISCHIO MODERATO - R1
- AREE A RISCHIO MEDIO - R2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - R3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R4

numero - Hn
es: 1619 - H3
Identificativo frana
Indice di pericolosità*

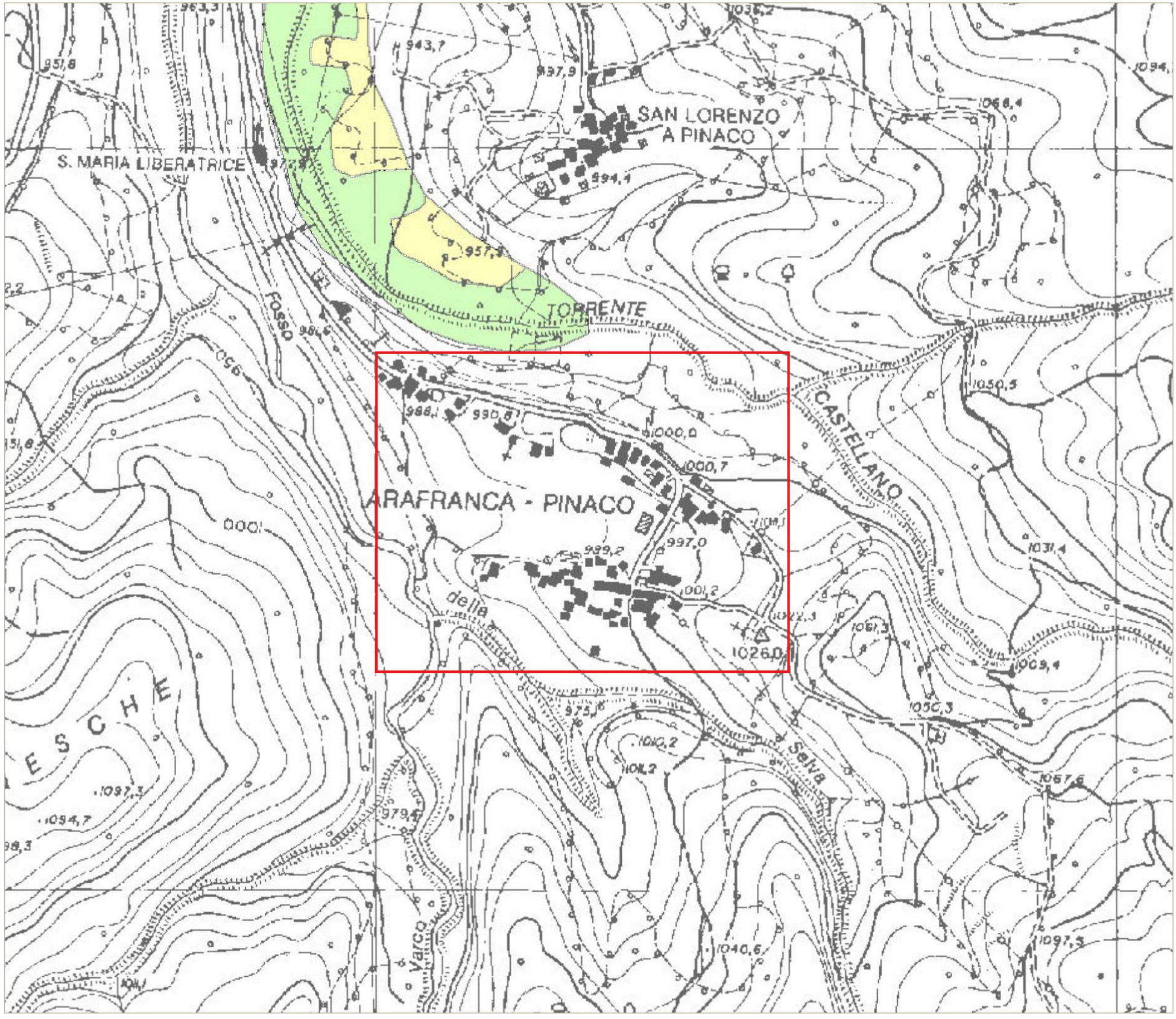
* H4: Aree di Versante a Pericolosità molto elevata
H3: Aree di Versante a Pericolosità elevata
H2: Aree di Versante a Pericolosità media
H1: Aree di Versante a Pericolosità moderata
H0: Aree di Versante a Pericolosità molto bassa

AREE A RISCHIO ESONDAZIONE

- AREE A RISCHIO MODERATO - E1
- AREE A RISCHIO MEDIO - E2
- AREE A RISCHIO ELEVATO - E3
- AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO - E4

- LIMITE BACINO IDROGRAFICO
- LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI

FONTE: https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/tronto/pai



CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

RICOGNIZIONE VINCOLISTICA – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE)

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.1.6.B

SCALA 1:5'000

Approvato dalla Regione Lazio con D.C.R. n°17 del 04/04/2012 (cartografia – giugno 2013)

Legenda

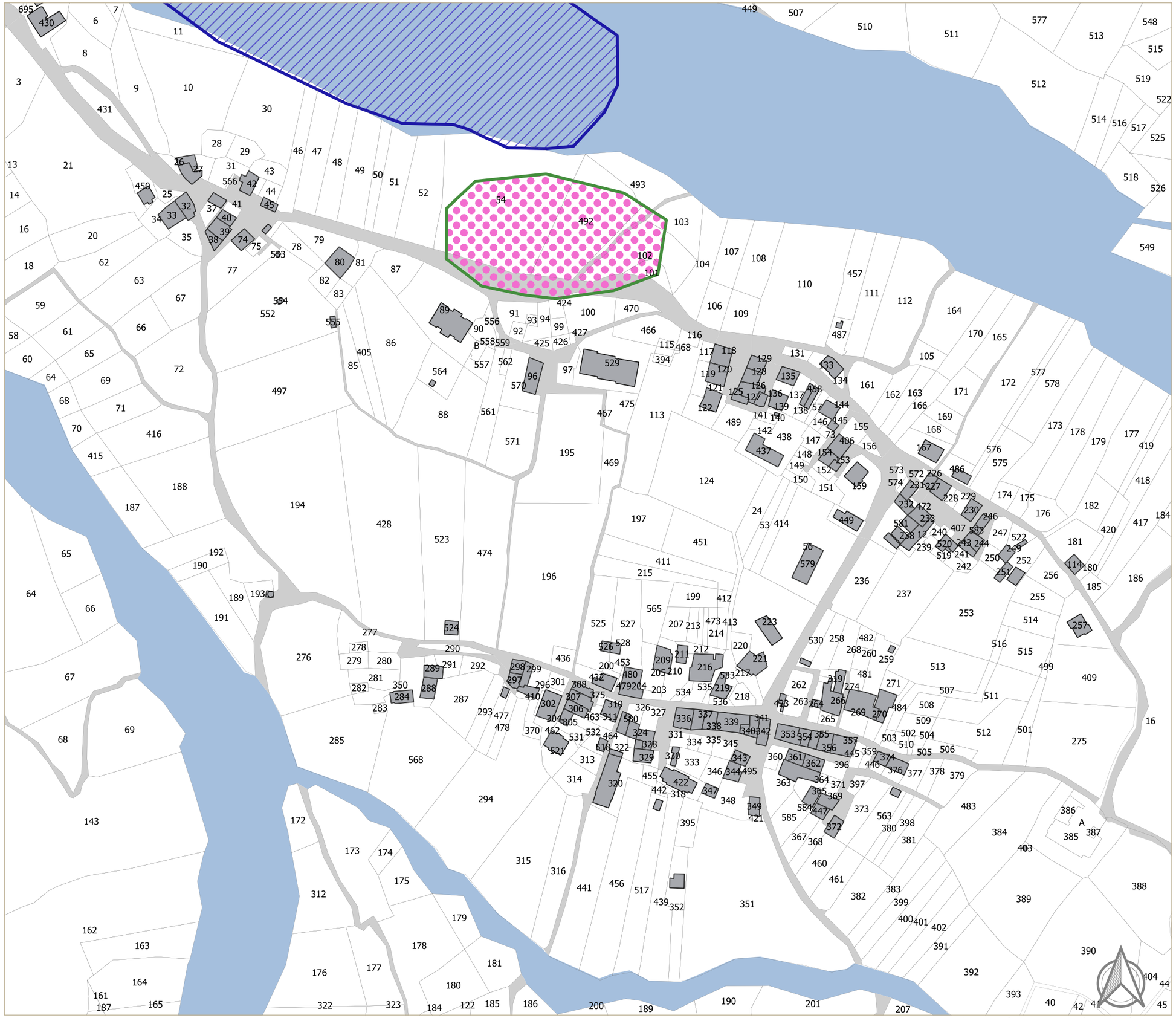
CLASSE DI RISCHIO

- R4- Rischio molto elevato
- R3- Rischio elevato
- R2- Rischio medio
- R1- Rischio moderato o nullo

SIMBOLOGIA

- Scuole
- Dighe
- Stabilimenti a rischio incidente rilevante e impianti soggetti ad Autorizzazione integrata Ambientale
- Ospedali
- Stazioni e centrali della rete elettrica
- Rete dell'energia elettrica (linee aeree e cavi)
- Rete stradale
- Rete ferroviaria

http://www.autoritadistrettoac.it/sites/default/files/pianificazione/pgraac/



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:
RICOGNIZIONE DELLE AREE CRITICHE

NUMERO ELABORATO:
EL. 2.1.7

SCALA 1:2'000

Legenda

AREA A RISCHIO FRANA (P.A.I. TRONTO)
- Rischio frana moderato - R1, accertato dal P.A.I.
- Rischio frana medio - R2, accertato dal P.A.I.
- Rischio frana elevato - R3, accertato dal P.A.I.
- Rischio frana molto elevato - R4, accertato dal P.A.I.

AREA A RISCHIO ESONDAZIONE (P.A.I. TRONTO)
- Rischio esondazione moderato - E1, accertato dal P.A.I.
- Rischio esondazione medio - E2, accertato dal P.A.I.
- Rischio esondazione elevato - E3, accertato dal P.A.I.
- Rischio esondazione molto elevato - E4, accertato dal P.A.I.

AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO (Non censita dal P.A.I. TRONTO)
- Rischio idrogeologico - accertato a seguito del sisma
- Rischio idrogeologico presunto - rilevato in sito

FATTORE DI AMPLIFICAZIONE SISMICA (Microzonazione Sismica di III livello)
- Moderato (FA <= 1,6)
- Elevato (FA > 1,6 e FA < 2,3)
- Estremamente elevato (FA >= 2,3)

QUADRO CONOSCITIVO

TRASFORMAZIONI DEL CENTRO ABITATO

- ***EL.2.2.1: Aerofotogrammetrico dello stato dell’area urbana dopo la rimozione delle macerie. Confronto con lo stato preesistente al sisma***
- ***EL.2.2.2: Trasformazioni recenti del centro abitato***
- ***EL.2.2.3: Il territorio post-sisma 2016: Strutture provvisorie e valutazione della congruenza con le previsioni urbanistiche del Piano Particolareggiato***

Stato Ante-Sisma [2014]

Stato Post-Sisma [2020]

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

AEROFOTOGRAMMETRICO DELLO STATO DELL'AREA URBANA DOPO LA RIMOZIONE DELLE MACERIE. CONFRONTO CON LO STATO PREESISTENTE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.1

SCALA 1:2'000

FONTI:
ANTE-SISMA: http://geoportale.regione.lazio.it/geoserver_nsit/teridt/wms
POST-SISMA: https://mt1.google.com/vt/lyrs=s&x=%7Bx%7D&y=%7 By%7D&z=%7Bz%7D

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

TRASFORMAZIONI RECENTI DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TRASFORMAZIONI RECENTI DELL'EDIFICATO (ANTE SISMA 2016)

- Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale con il medesimo sedime di quella d'impianto
- Edificio esistente, ma con sedime nella mappa catastale attuale variato rispetto a quella d'impianto
- Edificio esistente, presente nella mappa catastale attuale ma non in quella d'impianto
- Edificio non esistente, crollato e con macerie rimosse prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale
- Edificio allo stato di rudere, crollato totalmente o parzialmente prima degli eventi sismici del 2016, riportato nella mappa catastale attuale
- Edificio o manufatto d'impiego pubblico, esistente alla data degli eventi sismici del 2016 e non riportato nella mappa catastale attuale

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

IL TERRITORIO POST-SISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.3.a

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

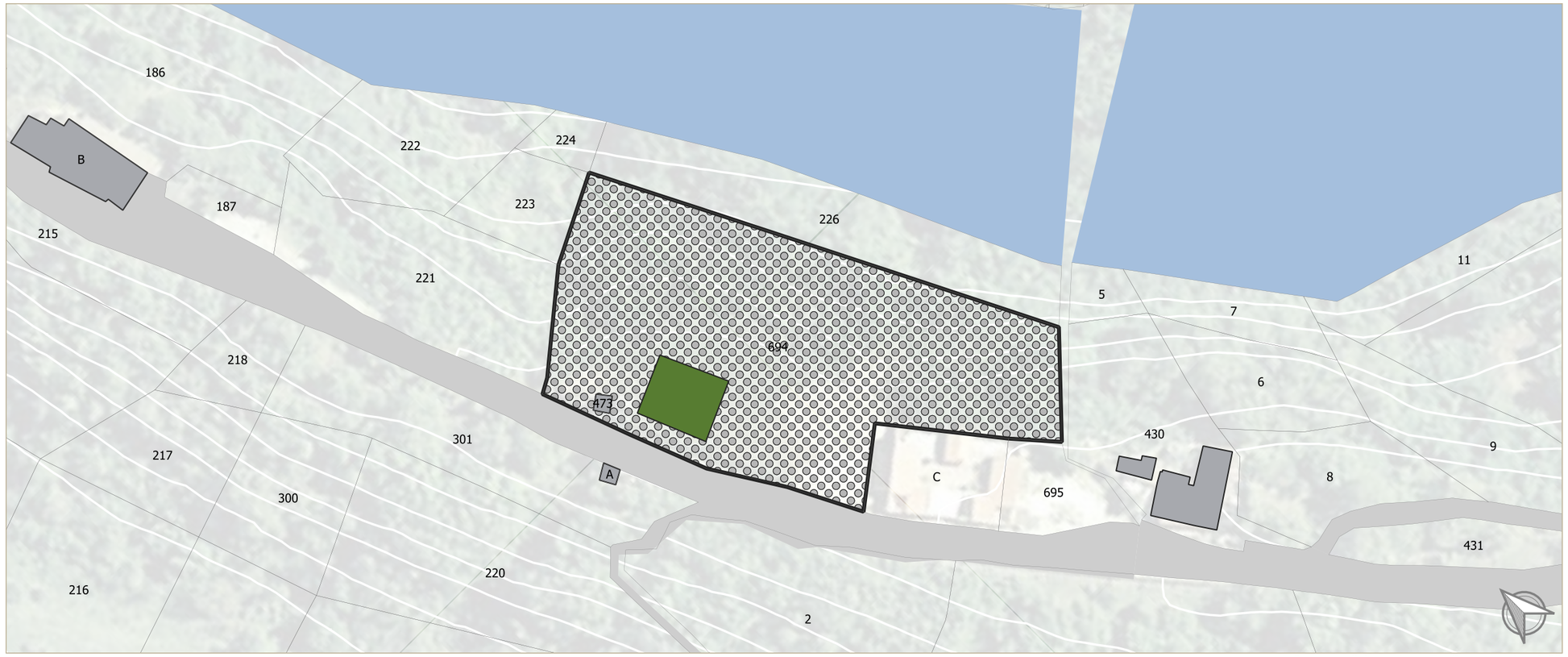
TRASFORMAZIONI E STRUTTURE PROVVISORIE (POST-SISMA 2016)

- S.A.E. modulo
- M.A.P.R.E.
- Struttura agricola provvisoria
- Struttura produttiva provvisoria
- Area sosta camper
- Struttura aggregativo / sociale
- AREA SAE

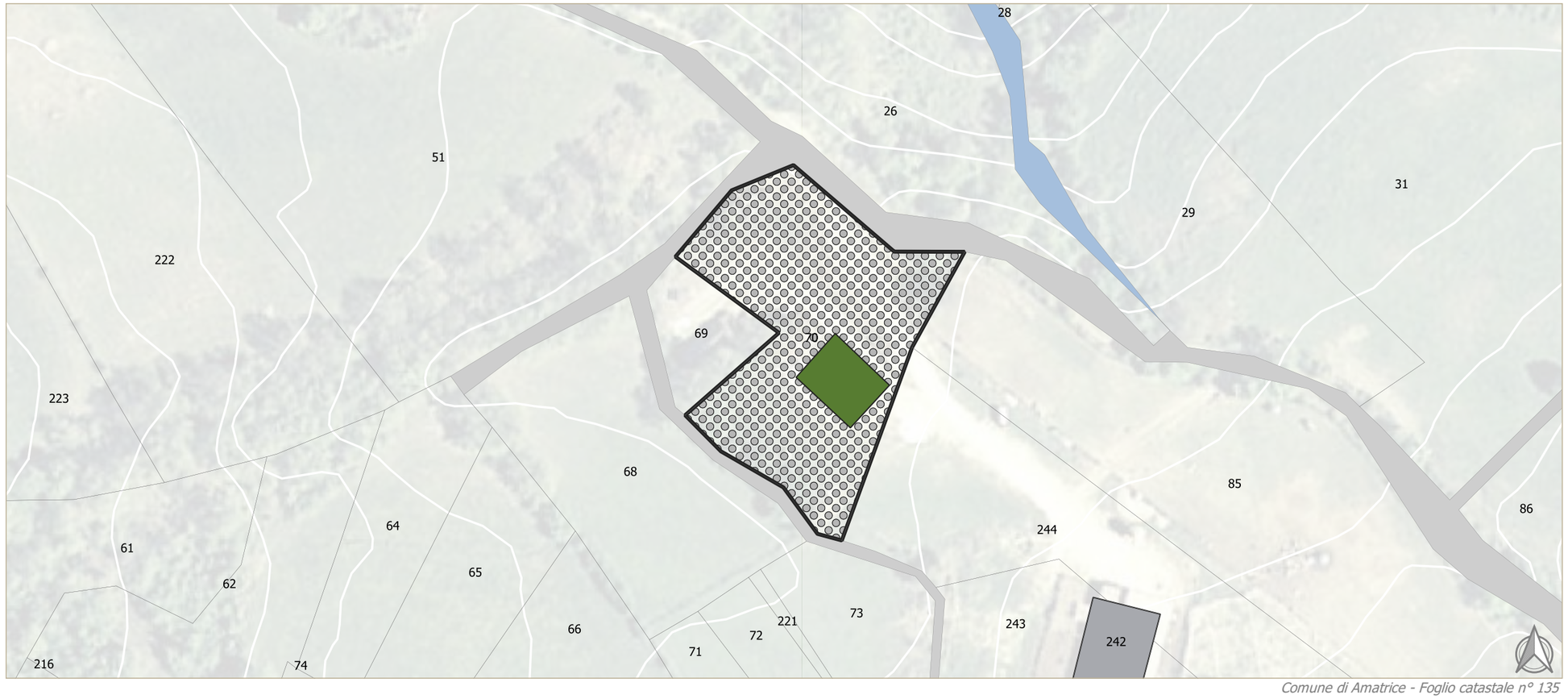
DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE OCCUPATE (PIANO PARTICOLAREGGIATO)

- Nucleo antico
- Area di ampliamento if 5 mc/mq
- Area di ampliamento if 3 mc/mq
- Area di ampliamento if 1,2 mc/mq
- Area di ampliamento if 0,5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature di interesse comune
- Area per l'edilizia economica e popolare
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Area agricola

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 92



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 135

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

IL TERRITORIO POST-SISMA 2016: STRUTTURE PROVVISORIE E VALUTAZIONE DELLA CONGRUENZA CON LE PREVISIONI URBANISTICHE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.2.3.b

SCALA 1:1'000

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TRASFORMAZIONI E STRUTTURE PROVVISORIE (POST-SISMA 2016)

- S.A.E. modulo
- M.A.P.R.E.
- Struttura agricola provvisoria
- Struttura produttiva provvisoria
- Area sosta camper
- Struttura aggregativo / sociale
- AREA SAE

DESTINAZIONE URBANISTICA DELLE AREE OCCUPATE (PIANO PARTICOLAREGGIATO)

- Nucleo antico
- Area di ampliamento if 5 mc/mq
- Area di ampliamento if 3 mc/mq
- Area di ampliamento if 1,2 mc/mq
- Area di ampliamento if 0,5 mc/mq
- Istruzione
- Attrezzature di interesse comune
- Area per l'edilizia economica e popolare
- Verde privato
- Verde attrezzato
- Area agricola

QUADRO CONOSCITIVO

STATO DEL DANNO

- ***EL.2.3.1: Stato del danno degli edifici pubblici e privati***
- ***EL.2.3.2: Zone rosse, stato delle demolizioni e rimozioni macerie***
- ***EL.2.3.3: Categorizzazione delle macerie secondo il MIBAC***

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

STATO DEL DANNO DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

ESITO DA SCHEDA AeDES

- A - Edificio agibile
- A-F - Edificio agibile dal punto di vista strutturale ma inagibile per rischio esterno
- B - Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti del p.i.
- B-F - Edificio temporaneamente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- C - Edificio parzialmente inagibile
- C-F - Edificio parzialmente inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- D - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento
- D-F - Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento e inagibile per rischio esterno
- E - Edificio inagibile
- E-F - Edificio inagibile dal punto di vista strutturale e inagibile per rischio esterno
- Esito da Scheda AeDES assente

STATO DEL DANNO BENI CULTURALI

- Agibile
- Agibile con provvedimenti
- Parzialmente agibile
- Temporaneamente inagibile
- Inagibile per cause esterne
- Inagibile

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

ZONE ROSSE, STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

STATO DELLE DEMOLIZIONI E RIMOZIONI MACERIE

- Edificio demolito o crollato con macerie rimosse
- Edificio demolito o crollato con macerie da rimuovere
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale emessa
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere, con Ord. Sindacale non emessa
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

ZONA ROSSA

- Istituita e vigente
- Da istituire
- Revocata

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CATEGORIZZAZIONE DELLE MACERIE SECONDO IL MIBAC

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.3.3

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TIPOLOGIA DI MACERIE INDIVIDUATE DAL MIBAC

- A - Di interesse culturale artistico, paesaggistico, provenienti da crollo o demolizioni di edifici vincolati e/o di interesse artistico e paesaggistico
- B - Contenenti elementi architettonici di interesse artistico e paesaggistico
- C - Di nessun interesse
- Classificazione non disponibile

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

QUADRO CONOSCITIVO

QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA CENTRO ABITATO

- ***EL.2.4.1: Documentazione fotografica del centro abitato***
- ***EL.2.4.2: Analisi della qualità del disegno architettonico degli edifici e degli spazi pubblici***

A

B

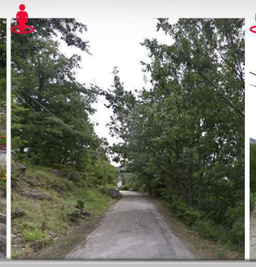
C

D

E

F

G



H

J

K

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

W

1- Foglio 129 Part.362- Prospetto Est

2- Foglio 129 P art.39- Prospetto Est

3- Foglio 129 Part. 302- Prospetto Est

4- Foglio 129 Part 302- Prosp. Est

5- Foglio 129 Part. 302- Prosp. Est

6- Foglio 129 Part. 302- Prospetto Est

Legenda

1 Portale ad arco a tutto sesto con conci alle imposte, in chiave ed alla base e piedritti in pietra

2 Portale ad arco a tutto sesto con concio in chiave datato ed arco scolpito

3 Portale in pietra con sistema trilitico e data in mezzeria di architrave "1858"

4 Portale ad arco a tutto sesto con concio in chiave scolpito e finestra elittica sopraluce

5 Portale ad arco a tutto sesto con concio in chiave scolpito e finestra elittica sopraluce

6 Finestra con cornice rettangolare in pietra a blocchi monolitici e davanzale in pietra

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.1.A

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

A

B

C

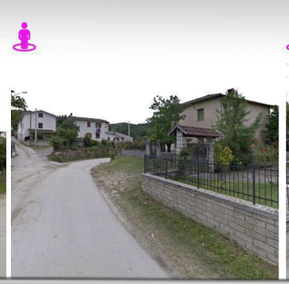
D

E

F

G

H



J

K

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

7 – Foglio 129 Part.302 - Prospetto Nord

8 – Foglio 129 P art.39 - Prospetto Nord

9 – Foglio 129 Part. 233 - Prosp. Nord

10 – Foglio 129 Part 241 - Prosp. Nord

11 – Foglio 129 Part. 241 - Prosp. Nord

Legenda

7 Finestra con cornice rettangolare in pietra a blocchi monolitici e inferriata

8 Finestra con cornice rettangolare in pietra a blocchi monolitici e davanzale in pietra

9 Portale ad arco a tutto sesto con conci scanalati alle imposte, in chiave ed alla base e piedritti in pietra

10 Portale ad arco a tutto sesto con concio in chiave blasonato, arcata scolpita, conci in chiave decorati con altorilievo e blocchi alla base scanalati

11 Portale ad arco a tutto sesto con concio in chiave con data "1857"

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

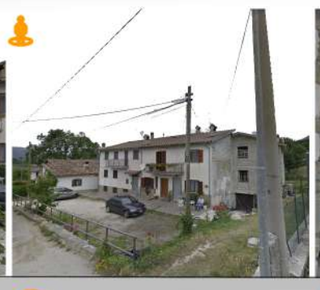
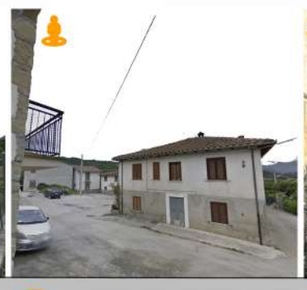
NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.1.B

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

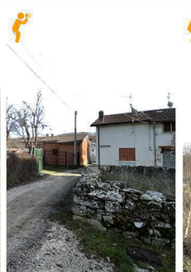
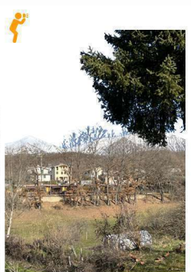
NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.1.C

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

ARAFRANCA E PINACO

OGGETTO:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.1.D

SCALA 1:2'000

Legenda

- Immagine ottenuta da Google Street View datata luglio 2011 (ante sisma)
- Foto scattata il 21.07.2021 (post sisma)
- Edificio esistente alla data del sisma 2016
- Edificio demolito ante sisma 2016
- Edificio demolito post sisma 2016
- Strutture provvisorie, emergenza sisma 2016

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

ANALISI DELLA QUALITA' DEL DISEGNO ARCHITETTONICO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:

EL. 2.4.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI DI APPROFONDIMENTO DEL P.S.R.

- Centro abitato
- Centro abitato storico
- Espansione urbana

QUALITA' ARCHITETTONICA DEI FRONTI

- Alta rilevanza
- Medio - bassa rilevanza
- Privo di rilevanza o incongruo

RILEVANZA DELL'EDIFICATO

- Edificio comune
- Edificio rilevante

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO

- Via principale
- Piazza
- Slargo
- Spazio privato, a verde o pavimentato

PAVIMENTAZIONI DEL CENTRO ABITATO

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

FRUIBILITÀ E SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO

- ***EL.3.0.1: Viabilità, sicurezza e proposte di miglioramento degli spazi pubblici del centro abitato***
- ***EL.3.0.2: Edificato interferente con l'adeguamento della viabilità pubblica, e spazi privati o pubblici oggetto di possibile trasferimento di proprietà***

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

VIABILITA', SICUREZZA E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DEL CENTRO ABITATO

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI ESISTENTI

- Tratto viario esistente e di proprietà pubblica
- Tratto viario esistente ed insistente su proprietà privata
- Tratto viario riportato in mappa catastale ma non esistente
- Area destinata ad attrezzature pubbliche
- Area destinata a parcheggi pubblici

TRATTI VIARI E SPAZI PUBBLICI DA ADEGUARE O REALIZZARE

- Possibile ampliamento della sede stradale
- Possibile nuovo tratto viario
- Possibile area da destinare ad attrezzature pubbliche
- Possibile area da destinare a parcheggi pubblici

VIE DI FUGA

- Principale
- Secondaria
- Da adeguare

LUOGHI SICURI E PUNTI DI RACCOLTA

- Luogo sicuro
- Punto di raccolta

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PUBBLICA, E SPAZI PRIVATI O PUBBLICI OGGETTO DI POSSIBILE TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA'

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.0.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

SUPERFICI OGGETTO DI TRASFERIMENTO DI PROPRIETA'

- Possibile area privata da espropriare per risoluzione criticità connesse alla viabilità pubblica
- Possibile area privata da espropriare per installazione di servizi pubblici
- Possibile area pubblica da alienare

EDIFICATO INTERFERENTE CON L'ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' PUBBLICA

- Possibile edificio oggetto di modifica del sedime
- Possibile edificio oggetto di delocalizzazione

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

RICOSTRUZIONE PRIVATA

- ***EL.3.1.1: Residenti e categorizzazione dell'edificato: Edifici singoli, aggregati edilizi e possibili interventi unitari***
- ***EL.3.1.2: Indirizzi per la ricostruzione in relazione ai gradi di qualità delle componenti morfologiche e insediative urbane***
- ***EL.3.1.3: Stato degli interventi privati***

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

RESIDENTI E CATEGORIZZAZIONE DELL'EDIFICATO: EDIFICI SINGOLI, AGGREGATI EDILIZI E POSSIBILI INTERVENTI UNITARI

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

EDIFICATO NON OGGETTO INTERVENTO

- Edificio agibile
- Edificio agibile - Intervento post sisma concluso
- Edificio privo di scheda Aedes o Ordinanza Sindacale di demolizione

TIPOLOGIA DI EDIFICATO OGGETTO DI POSSIBILE INTERVENTO

- Edificio non agibile - Intervento singolo
- Due edifici, possibile intervento unitario
- Aggregato edilizio costituito
- Aggregato edilizio approvato con D.C.C.
- Aggregato edilizio presentato, da approvare con D.C.C.
- Aggregato edilizio perimetrato con riserva

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO

- Si
- No

EDIFICIO DA RIPARARE O RICOSTRUIRE CON NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE

- Edificio con nucleo familiare percettore di C.A.S.
- Edificio con nucleo familiare assegnatario di S.A.E.
- Edificio con nucleo familiare delocalizzato in altra struttura temporanea sul territorio

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

INDIRIZZI PER LA RICOSTRUZIONE IN RELAZIONE AI GRADI DI QUALITA' DELLE COMPONENTI MORFOLOGICHE E INSEDIATIVE URBANE

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.1.2

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRI DI APPROFONDIMENTO DEL P.S.R.

- Centro abitato
- Centro abitato storico
- Espansione urbana

INDIRIZZI PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA DEI FRONTI

- Alto valore
- Medio valore
- Privo di interesse

RILEVANZA DELL'EDIFICATO

- Edificio comune
- Edificio rilevante

SISTEMA DEGLI SPAZI INTERNI AL CENTRO ABITATO

- Via principale
- Piazza
- Slargo
- Spazio privato, a verde o pavimentato

PAVIMENTAZIONE DEL CENTRO ABITATO

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:
STATO DEGLI INTERVENTI PRIVATI

NUMERO ELABORATO:
EL. 3.1.3

SCALA 1:1'500

DATI AGGIORNATI AL 28 APRILE 2022

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

EDIFICATO NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile da scheda AeDES
- Edificio privo di scheda Aedes o Ordinanza Sindacale di demolizione

EDIFICATO OGGETTO DI POSSIBILE INTERVENTO

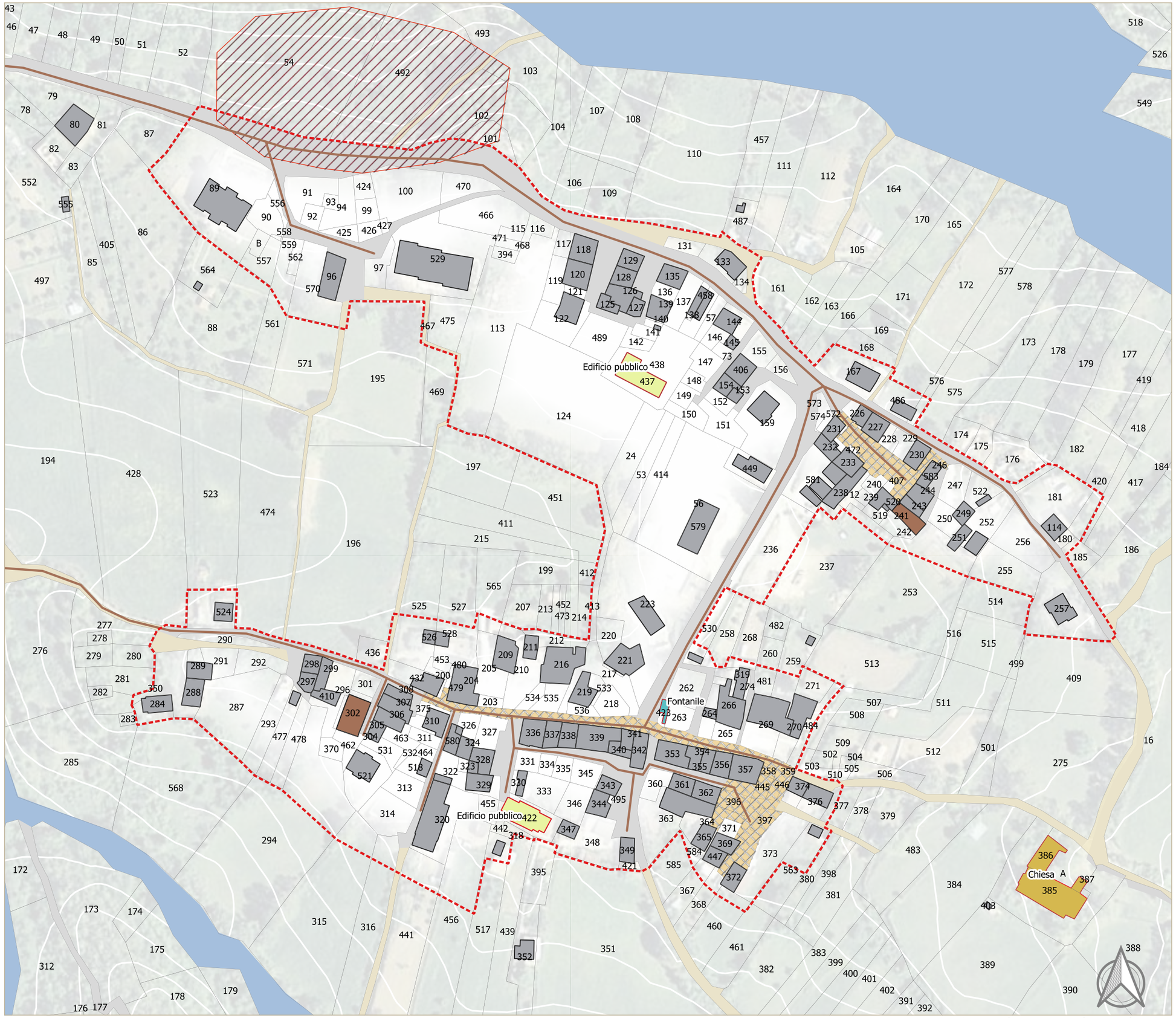
- Edificio agibile - Intervento finanziato e concluso
- Intervento "Ricostruzione Sisma 2016" - Lavori in corso
- Intervento "Superbonus 110%" - Lavori in corso
- Intervento in fase di approvazione - Progetto presentato e in istruttoria
- Intervento in fase di approvazione "Superbonus 110%" - Progetto presentato e in istruttoria
- Intervento non attivo - Progetto da presentare

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

PRINCIPALI ELEMENTI PROGRAMMATICI

RICOSTRUZIONE PUBBLICA

- ***EL.3.2.1: Interventi di riparazione e ricostruzione pubblica***
- ***EL.3.2.2: Stato degli interventi pubblici***



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.2.1.a

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRO copia

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

MANUFATTI ED EDIFICATO PUBBLICO

- Chiesa
- Fontanile
- Struttura aggregativo / sociale
- Area sosta camper
- Edificio pubblico
- Monumento
- Area cimiteriale
- Ponte
- Muro di contenimento
- Nuovo tratto viario

RETI DEI SOTTOSERVIZI

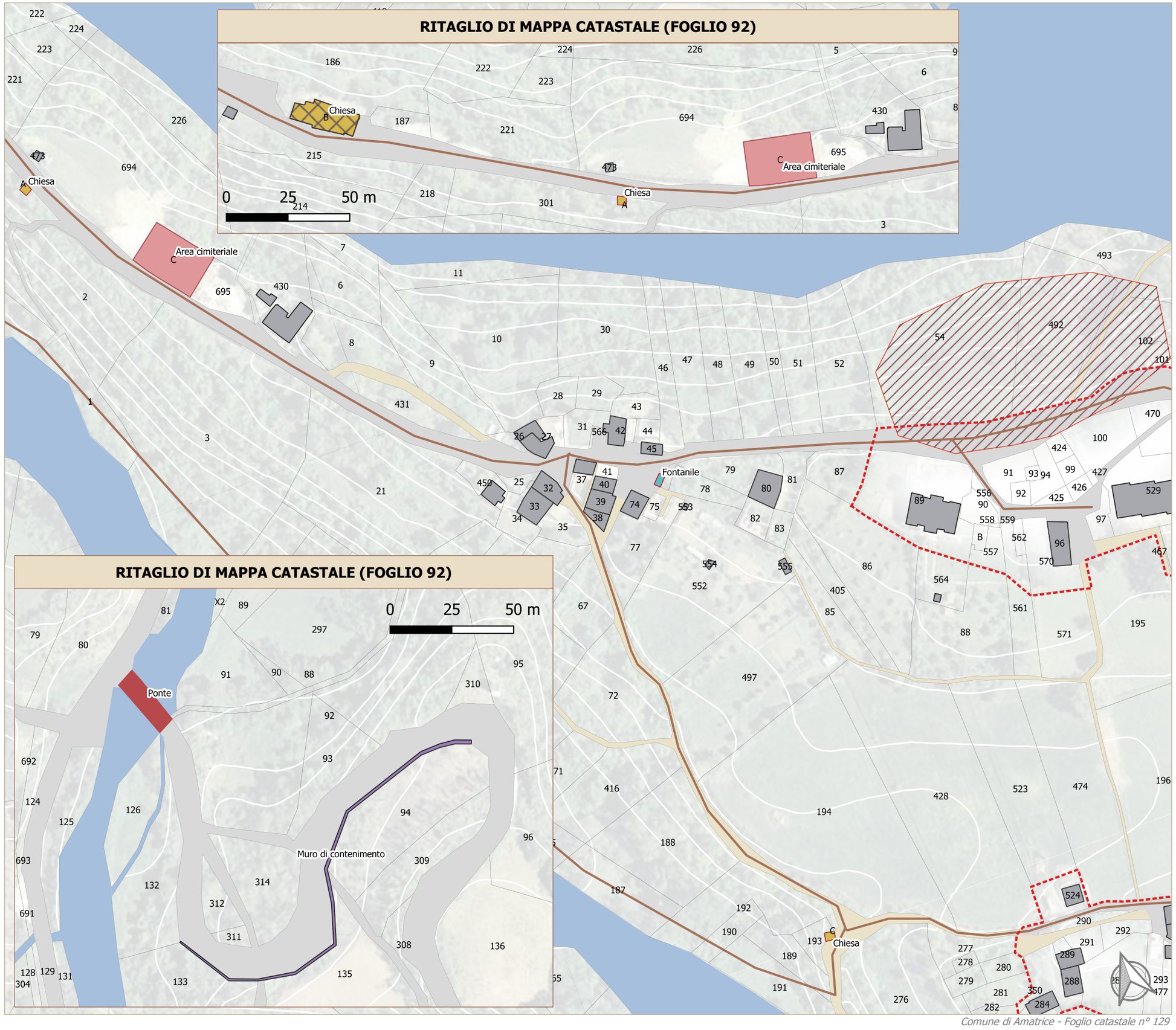
- Opere di urbanizzazione (Percorso progetto definitivo)
- Opere di urbanizzazione (Percorso ipotizzato)

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio da mettere in sicurezza
- Criticità idrogeologica

FINITURA FUTURA DELLA PAVIMENTAZIONE

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

NUMERO ELABORATO:

EL. 3.2.1.b

SCALA 1:1'500

Legenda

PERIMETRO copia

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

MANUFATTI ED EDIFICATO PUBBLICO

- Chiesa
- Fontanile
- Struttura aggregativo / sociale
- Area sosta camper
- Edificio pubblico
- Monumento
- Area cimiteriale
- Ponte
- Muro di contenimento
- Nuovo tratto viario

RETI DEI SOTTOSERVIZI

- Opere di urbanizzazione (Percorso progetto definitivo)
- Opere di urbanizzazione (Percorso ipotizzato)

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio da mettere in sicurezza
- Criticità idrogeologica

FINITURA FUTURA DELLA PAVIMENTAZIONE

- Asfaltata
- Cementata
- Imbrecciata
- In basoli di pietra arenaria
- In lastre di pietra arenaria
- In sanpietrini

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:
STATO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:
EL. 3.2.2.a

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

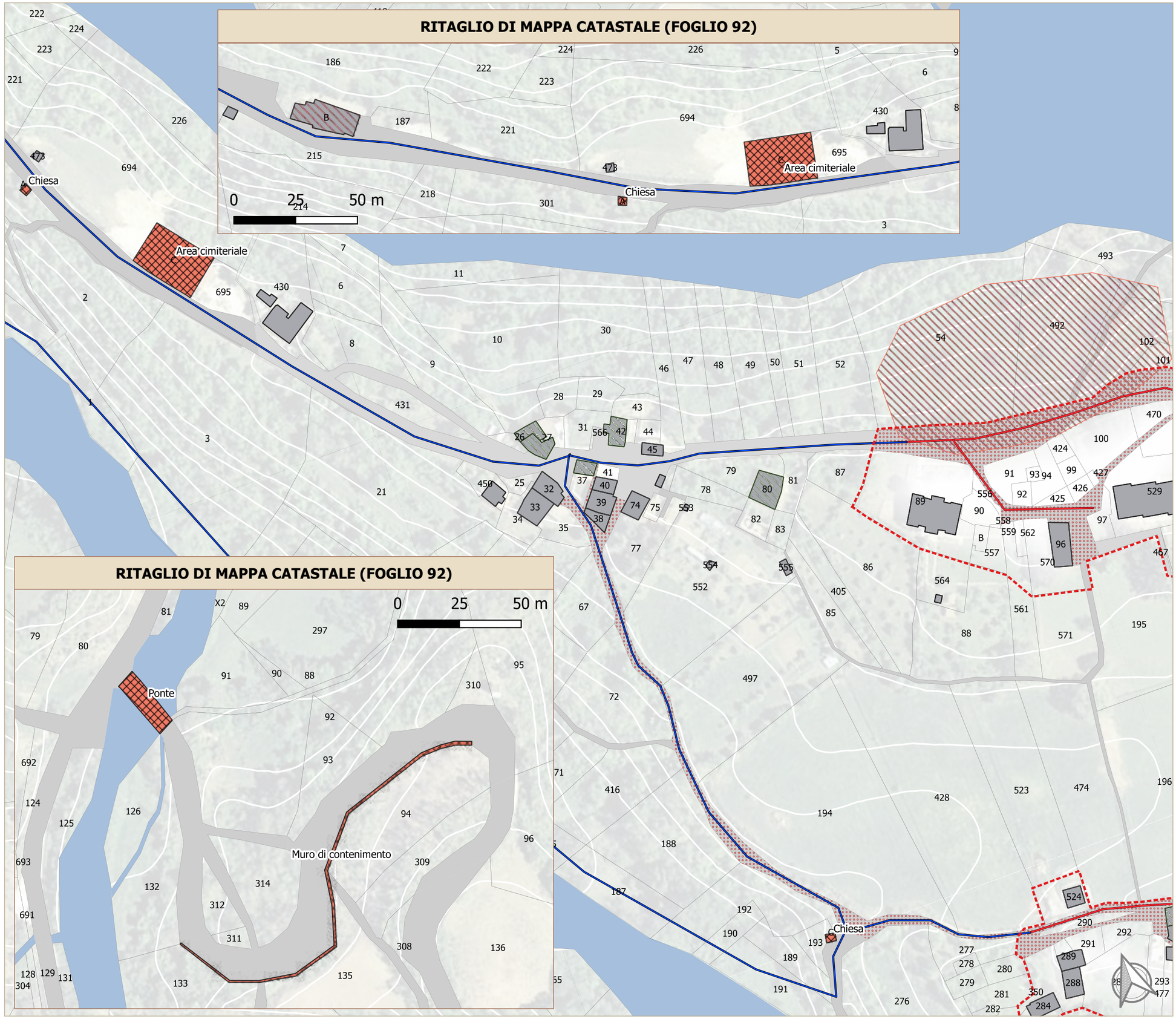
STATO DEGLI INTERVENTI SU MANUFATTI ED EDIFICI
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare
- Intervento non necessario

STATO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare

STATO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE
- Intervento concluso
- Lavori in corso
- Opera in progettazione
- Intervento finanziato
- Intervento da finanziare
- Intervento non necessario

STATO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129



Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:
STATO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI

NUMERO ELABORATO:
EL. 3.2.2.b

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

STATO DEGLI INTERVENTI SU MANUFATTI ED EDIFICI
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare
- Intervento non necessario

STATO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare

STATO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE
- Intervento concluso
- Lavori in corso
- Opera in progettazione
- Intervento finanziato
- Intervento da finanziare
- Intervento non necessario

STATO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO
- Intervento concluso
- Intervento in corso
- Intervento in progettazione
- Intervento finanziato, da progettare
- Intervento da finanziare

ATTUABILITÀ E CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE

- ***EL.4.0.1: Attuabilità e interferenze degli interventi di ricostruzione e riparazione privati***
- ***EL.4.0.2: Cronoprogramma della ricostruzione privata***
- ***EL.4.0.3: Cantierizzazione della ricostruzione privata***

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

ATTUABILITA' ED INTERFERENZE TRA GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE PRIVATI

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.1

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

EDIFICATO
NON OGGETTO DI INTERVENTO

- Edificio agibile
- Intervento attuato - Cantiere attivo
- Intervento non programmabile, edificio privo di scheda Aedes o Ordinanza Sindacale di demolizione

EDIFICATO
OGGETTO DI POSSIBILE INTERVENTO

- Intervento direttamente attuabile
- Intervento attuabile previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento attuabile, mitigato o eliminato il rischio idrogeologico
- Intervento attuabile mitigato il rischio idrogeologico, previo coordinamento con l'Ufficio Tecnico Comunale, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa adeguamento della viabilità
- Intervento non attuabile, necessaria la delocalizzazione, causa rischio idrogeologico non mitigabile

COORDINAMENTO DELL'INTERVENTO

- Interferente con altri cantieri, da coordinare
- Non interferente con altri cantieri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CRONOPROGRAMMA DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.2

SCALA 1:1'500

Legenda

Perimetro di approfondimento del Programma Straordinario di Ricostruzione

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

- Edificio non oggetto di intervento
- Fase 0 - Intervento attivo con lavori in corso
- Fase 1 - Intervento attivo entro i prossimi 6 mesi
- Fase 2
- Fase 3
- Fase 4
- Fase 5
- Fase 6
- Fase 7
- Fase 8

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 0

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.a

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 0

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivo

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 1

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.b

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 1

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 2

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.c

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 2

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 3

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.d

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 3

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

CITTÀ DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE
ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE
FASE 4

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.e

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE
DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 4

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 5

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.f

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 5

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 6

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.g

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 6

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

Comune di Amatrice - Foglio catastale n° 129

CITTA' DELL'AMATRICE
MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
PROVINCIA DI RIETI

PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 107 del 22 agosto del 2020

AMBITO 4 - Picente/Lago Scandarello

PINACO - ARAFRANCA

OGGETTO:

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE FASE 7

NUMERO ELABORATO:

EL. 4.0.3.h

SCALA 1:1'500

Legenda

STATO DELL'EDIFICATO

- Edificio demolito
- Edificio da demolire e macerie da rimuovere
- Edificio con messa in sicurezza
- Edificio con messa in sicurezza da eseguire
- Edificio escluso da provvedimenti di demolizione e rimozione macerie

CANTIERIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE - FASE 7

- Edificato con lavori conclusi
- Edificato con cantiere attivato nelle fasi precedenti
- Edificato con cantiere attivato nella fase corrente

VIABILITA' DI CANTIERE

- Idonea
- Da adeguare
- Interferente con i cantieri o non sufficientemente ampia
- By-pass da realizzare

INTERFERENZA TRA CANTIERI ADIACENTI

- No
- Sì

BRACCIO DELLA GRU

- B < 15 m
- 15 m < B < 30 m
- B > 30 m

BRACCIO DELLA POMPA PER IL CALCESTRUZZO

- L = 20 metri
- L = 30 metri
- L = 45 metri